L'POLO ROMANO

ANNO XXXVII — N. 293 * Centesimi 5 in tutto il Regno * DOMENICA 24 OTTOBRE 1909

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Lo Czar in Italia

DA LIVADIA A RACCONIGI.

In Francia.

Besançon, 23. - Il treno imperiale, giunto a Besançon alle 11.57, è ripartito per Lons-le-Saulnier alle 12.

Aix les Bains, 23. — Il treno imperiale è giunto stamane alle 5.15, proseguendo poscia per l'Italia.

La Germania e le truppe sorvegliavano la linea. Alla stazione di Chambéry, dove il treno si è fermato quindici minuti, si trovavano i generali comandanti le truppe, gli ufficiali superiori ed il Prefetto.

Lo Czar non è uscito dal vagone.

Modane, 23. — Il treno imperiale russo è arrivato alle 9.45 ed è ripartito dieci minuti dopo diretto a Bardonecchia e Racconigi.

— A Modane sono saliti nel treno imperiale lo Ambasciatore di Russia a Roma principe Dolgorouki, con il primo segretario dell'Ambasciata Goulkovitch e l'addetto militare, principe Wolkonsky.

Lo Czar è accompagnato dal Ministro degli esteri Iavolski, dal Ministro della Casa imperiale barone Freedericksz, dal comandante di palazzo Dedtulin, dal capo della Cancelleria del Ministero degli esteri e Mastro delle cerimonie Savinski, dal capo della cancelleria del Ministero della Casa Imperiale Mossoloff e dagli aiutanti di campo principe Orlow e capitano Drenteln.

In territorio italiano.

S) **Bardonecchia**, 23. — Il treno imperiale è giunto alle 10.55.

L'ambasciatore italiano a Pietroburgo comm. Melegari e la Missione militare italiana composta dei generali Asinari di Bernezzo, aiutante di campo del Re, e di S. M. il Re, del capitano di fregata Biscaretti di Ruffia, del maggiore Camicia, con gli altri ufficiali venuti per dare all'Imperatore di Russia il benvenuto a nome di S. M. il Re.

Il treno è ripartito alle 10,58 per Racconigi.

(S) **Torino**, 23. — Alle ore 13,50 il treno imperiale proveniente da Modane è passato al bivio Zappata, proseguendo per Racconigi.

A Racconigi - In attesa dello Czar.

(S) **Racconigi**, 23. — Il tempo è splendido. La città è animatissima. Le musiche dei reggimenti percorrono le vie, diffondendo grande gaiezza.

In tutte le case sventolano bandiere russe ed italiane.

Verso le ore 13,30 i distaccamenti di artiglieria da fortezza, bersaglieri, alpini e fanteria destinati a rendere gli onori prendono posto lungo il viale che dalla stazione conduce al castello.

Dagli alberi che fiancheggiano il viale pendono bandiere delle due Nazioni.

Nell'interno della stazione prendono posto la compagnia d'onore con bandiera e musica.

Alle ore 14 giungono alla stazione il Sindaco con la Giunta, il Prefetto di Cuneo, il deputato del Collegio, parecchi generali e colonnelli in rappresentanza dell'esercito.

Alle ore 14,6 giunge una macchina staffetta.

Alle ore 14,18 accolto con gli onori giunge alla stazione S. M. il Re accompagnato dal Presidente del Consiglio, dal Ministro degli esteri, dal Primo Aiutante di campo, dal Ministro della Real Casa e dalle cause civile e militare.

L'arrivo dello Czar.

Alle ore 14,30 giunge il treno imperiale. La musica intuona l'inno russo mentre la Compagnia d'onore presenta le armi.

Dal treno discende S. M. l'Imperatore di Russia, che muove incontro S. M. il Re. I Sovrani si abbracciano.

Discendono poi il Ministro degli esteri russo, gli ambasciatori Dolgorouki e Melegari, il seguito dello Czar e gli ufficiali recatisi ad incontrare lo Czar a Bardonecchia.

Le LL. MM. lo Czar ed il Re passano in rivista la Compagnia d'onore. Quindi il Sindaco porge il benvenuto allo Czar a nome della cittadinanza.

Poscia i Sovrani escono dalla stazione. Subito si forma il corteo preceduto e seguito da un plotone di corazzieri.

Dalla stazione al Castello

Nella prima carrozza di servizio si trovano gli aiutanti di campo ammiraglio Gavelli, maggiori Cittadini e Scelba e il cerimoniere di Corte duca di Fragiato.

Segue una carrozza alla postigliona nella quale si trovano le LL. MM. Alla destra della vettura cavalca il comandante del presidio, alla sinistra il maggiore dei corazzieri.

Seguono altre sei vetture: nella prima sono il Ministro della Casa Imperiale russa barone Freedericks, il Presidente del Consiglio on. Giolitti, il Ministro della Real Casa generale Ponzio-Vaglia ed il primo aiutante di campo generale di S. M. il Re generale Brusati; nella seconda il Ministro degli esteri russo Iavolski, il Ministro degli esteri on. Tittoni, il generale russo Dedinline, comandante di palazzo e il generale Asinari di Bernezzo; nella terza l'Ambasciatore di Russia principe Dolgorouki, l'Ambasciatore d'Italia a Pietroburgo Melegari, il capo della Cancelleria del Ministero della Casa Imperiale russa Mossoloff ed il gran cerimoniere conte Brasnilla; nella quarta il generale Kepyrthine, il generale Trombi, il capo della Cancelleria del Ministero degli esteri russo Savinsky e l'aiutante di campo dello Czar principe Orloff; nella quinta l'aiutante di campo dello Czar capitano Breathel, il primo segretario dell'Ambasciata di Russia Goulkowitch ed il grande scudiero marchese Calabrini; nella sesta l'aiutante di campo del Re capitano di fregata Biscaretti di Ruffia, l'addetto militare italiano a Pietroburgo maggiore Abati ed il maggiore di artiglieria Camicia.

(S) **Racconigi**, 23. — Lungo il percorso dalla stazione al castello la carrozza reale era preceduta e seguita dai corazzieri.

La folla ha fatto alle LL. MM. una calorosa ovazione mentre le truppe presentavano le armi e le musiche alternavano gli inni russo ed italiano.

Le vetture sono entrate nel parco reale dalla porta di San Giovanni e sono giunte sino davanti al grande scalone del castello prospiciente il parco, ove reniera la guardia, squadroni e spiedato del reggimento di cavalleria Savoia con stendardo e musica.

Al castello reale.

(S) **Racconigi**, 23. — Sulla terrazza stendo S. M. la Regina, alla quale fanno corona le dame ed i centinonimi.

Il Prefetto di palazzo riceve S. M. l'Imperatore di Russia ai piedi dello scalone e lo accompagna presso la Regina, alla quale lo Czar bacia la mano.

Indi i Sovrani si presentano i rispettivi seguiti.

Le LL. MM. L'Imperatore ed il Re, S. M. la Regina, i Ministri ed i personaggi dei seguiti entrano poi nel castello e si recano nei propri appartamenti.

Il pranzo a Corte.

(S) **Racconigi**, 23. Stasera, alle ore 20, ha avuto luogo un pranzo a Corte di 36 coperti.

Al centro della tavola, a forma di cavallo, sedevano S. M. l'Imperatore di Russia e S. M. il Re.

Alla destra dell'Imperatore stavano S. M. la Regina, il Ministro della Casa Imperiale barone Freedericks, la marchesa Dalla Valle, l'ambasciatore di Russia a Roma, principe Dolgorouki, l'on. Tittoni, il capo della Cancelleria del Ministero della Casa imperiale, generale Mossoloff, il Ministro della Real Casa generale Ponzio-Vaglia, l'ambasciatore d'Italia a Pietroburgo, comm. Melegari, l'aiutante di campo dell'Imperatore, principe Orlow, il gran cerimoniere del Re, conte Brambilla, il primo segretario dell'Ambasciata russa, Goulkovitch, l'aiutante di campo generale del Re, generale Trombi, il grande scudiero marchese Calabrini, il gentiluomo di Corte conte Guicciardini, l'addetto militare all'Ambasciata italiana a Pietroburgo, maggiore Abati, il maestro di cerimonie, duca di Fragiato.

Sedevano a sinistra di S. M. il Re la dama di Corte contessa Guicciardini, il Ministro degli esteri russo Iavolski, il Presidente del Consiglio on. Giolitti, il comandante di palazzo dell'Imperatore Dedioulline, il generale Asinari di Bernezzo, il generale Hopyrkine, il prefetto di palazzo conte Grancini, il mastro delle cerimonie e capo della Cancelleria al Ministero degli esteri russo Savinsky, il Primo aiutante di campo del Re generale Brusati, il segretario generale al Ministero degli esteri comm. Bollati, l'aiutante di campo dell'Imperatore capitano Drenteln, gli aiutanti di campo del Re contrammiraglio Garelli e capitano di fregata Biscaretti di Ruffia, il segretario particolare del Presidente del Consiglio comm. Faraglia, l'aiutante di campo del Re maggiore Camicia, il mastro di cerimonie conte Tozzoni, l'aiutante di campo del Re maggiore Cittadini.

Durante il pranzo la musica del 67° fanteria ha eseguito uno scelto programma.

Dopo il pranzo i Sovrani hanno tenuto circolo.

L'aspetto della città.

Racconigi, 23. — Una animazione grandissima è regnata durante tutto il pomeriggio, specialmente nella grande piazza dinanzi al castello.

Verso il tramonto i roggimenti venuti a ribere gli onori, tornano ai loro rispettivi accantonamenti colle musiche in testa.

Quando la notte è calata il palazzo municipale e la piazza si illuminano producendo un bellissimo effetto.

Nella piazza suona una musica.

I COMMENTI DELLA STAMPA

La stampa tedesca.

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Berlino, 23, ore 15. — Continuano i commenti della stampa sulla visita di Racconigi.

Lo *Neuesten Nachrichten* dice: Nonostante i Sta di fatto, che i dirigenti della politica estera in Austria-Ungheria non vedono nella visita dello Czar al Re d'Italia alcunchè di preoccupante per la situazione internazionale, ma piuttosto un fattore utile ai desideri di pace che si nutrono a Vienna. E se questi sono i sentimenti prevalenti presso i nostri alleati austriaci, che nel presente caso sono i più interessati, è evidente che noi tedeschi possiamo ancora molto meno scorgere in questa visita qualcosa che non sia corrispondente alle nostre simpatie.

La progressista *Weserzeitung* di Brema dice: Tra qualche giorno avrà luogo l'incontro tra lo Czar ed il Re d'Italia, da tanto tempo annunciato e sempre rinviato. In nessun paese del mondo questa visita sarà salutata con sentimenti più sinceri e più cordiali di quelli della Germania. Anche i circoli ufficiali tedeschi accompagnano *Venitrezze* con tutta quella simpatia che si ha sempre in Germania per le cose italiane.

E dopo avere detto che aveva sempre cantato in Germania sincero dispiacere di vedere per cause fortuite rimandata la visita dello Czar in Italia, il giornale liberale così conclude:

Soltanto più tardi si potrà constatare fino a che punto si dovranno attribuire a questo viaggio del Sovrano russo motivi politici. Ma una cosa si può dire già fino da oggi, che si guarda con quieta vista in Germania senza alcun sentimento di malumore.

Anche se, come debbiamo attenderci, qualche commento inglese dovesse venire per dare alla visita un significato speciale, ciò non può turbare il sentimento sincero di gioia, col quale oggi si saluta nei circoli politici tedeschi la visita.

Come a Roma, così pure a Berlino, la si considera come sintomo di una intesa tra i Governi ed i popoli, che giova e serve alla protezione ed al mantenimento della pace.

(S) **Berlino,** 23. La *Kreuzzeitung*, commentando l'incontro fra lo Czar e il Re d'Italia, scrive:

Si può esser certi che l'intervista dei due Sovrani a Racconigi, lungi dall'essere un pericolo per la pace, significa un contrario un maggiore consolidamento della pace europea.

La stampa russa.

(S) **Pietroburgo,** 23. — Il giornale ufficioso *Rossija* commentando la visita dello Czar al Re d'Italia scrive:

L'intervista di Racconigi è salutata con sincera simpatia dai popoli russo ed italiano, i quali annettono una altissima importanza politica a questo avvenimento. Tali sentimenti sono pure divisi dalla nostra alleata la Francia, la cui stampa rileva il carattere assolutamente pacifico dell'intervista, carattere pacifico che aumenta l'importanza politica di questo lieto avvenimento.

La Russia e l'Italia, quantunque geograficamente lontane, sono state sempre animate da un sentimento di stima e di amicizia reciproche, le quali non possono che guadagnare da una più intima conoscenza dei due popoli amici. Il soccorso fraterno recato dai marinai russi in occasione del terremoto in Sicilia ne è prova gli amichevoli e non equivoci sentimenti della Russia e del suo augusto Sovrano verso il popolo italiano.

L'Italia salutando l'intervista di Racconigi trova un'eco gioiosa nel cuore di tutti i russi, i quali desiderano che l'amicizia fra l'Italia e la Russia sia sviluppata e consolidata.

La stampa austriaca

(S) **Vienna**, 23 — Parecchi giornali commentano la visita dello Czar al Re Vittorio Emanuele III.

Il *Neues Wiener Tageblatt* scrive: La visita indubbiamente non manca di particolare importanza politica, pur potendosi affermare con piena sicurezza, che dall'intervista del due Sovrani e dai colloqui degli uomini di Stato non risulterà in alcun modo un cambiamento nei sistemi di alleanza degli Stati europei. L'attitudine dell'Italia, in occasione delle ultime complicazioni fu di grande soddisfazione per l'Austria-Ungheria e la politica dell'Italia è specialmente provata per quanto riguarda il consolidamento della Triplice, nell'interesse della pace e delle Potenze alleate.

Le relazioni tra l'Italia e l'Austria-Ungheria sono in realtà la più amichevoli. L'intervista di Racconigi non può essere altrimenti considerata di quel che si considerino a Berlino ed a Roma le buone relazioni dell'Austria-Ungheria con la Francia.

Anche la *N. F. Presse* rileva la fedeltà dell'Italia alla Triplice e dice che si considera in Austria-Ungheria senza diffidenza la cordialità tra l'Italia e la Russia e non si teme che dalla recente intimità fra i due paesi possa risultare alcun nocumento per l'Austria-Ungheria.

La stampa francese

(S) **Parigi,** 23 — Il *Paris Journal* pubblica un articolo dell'on. Carlo Roussel in cui si dice: Il Sovrano russo deve essere accolto in Italia col rispetto, che è dovuto al rappresentante della razza slava, che viene a consolidare i vincoli di amicizia colla razza latina.

Il *Petit Parisien* dice che il viaggio dello Czar non è un semplice atto di cortesia. Per la sua situazione geografica l'Italia non potrebbe essere estranea alla questione orientale. Sarà un fatto molto notevole se l'Italia e la Russia si metteranno d'accordo sulla politica da seguire.

(S) **Parigi,** 23. — Il *Temps* dice che col suo viaggio in Italia, l'Imperatore Nicola corona e completa ciò che si chiamerebbe volentieri l'adattamento dell'alleanza franco-russa ai circoli europei. Questo adattamento progressivo serve agli interessi della pace generale.

Il sistema di alleanze a di amicizie che si incrociano nel mondo non si è stabilito senza difficoltà; è da lungo tempo che i pezzi della macchina hanno lavorato e sembra che si possa contare sul funzionamento normale di tutti gli ingranaggi.

Il *Journal des Debats* esprime la speranza che la visita dello Czar contribuirà a stringere i legami tra i paesi alleati del Nord ed i nostri vicini al di là delle Alpi.

La stampa inglese

(S) **Londra**, 23 — La stampa inglese si occupa largamente della visita dello Czar in Italia secondando con vivo interesse.

I commenti sono tutti improntati a sincera simpatia per l'Italia e la Russia.

(S) **Londra**, 22 — Il *Times* constata la grande importanza della visita dello Czar al Re d'Italia, e saluta tale avvenimento come un segno del mutuo desiderio di stabilire le relazioni più intime e più cordiali tra due nazioni nell'interesse della pace europea.

(Dal nostro inviato speciale)

Racconigi, 23, ore 10,40. — La giornata è splendida. L'animazione fin dalle prime ore del mattino è grandissima.

L'addobbo lungo il viale della stazione non mi sembra molto ricco, lascia però per la gratil e l'eleganza dell'addobbo un piccolo edificio adibito ai lavoratori marmisti.

Stamane giunsero quattro treni militari con 3 mila uomini: ripartiranno stasera per tornare lunedì.

I provenienti da Carmagnola sono giunti gli on. Morgari e Casalini. Stamane fecero una passeggiata coi compagni nei dintorni della stazione. Stasera avrà luogo alla Camera del lavoro una riunione privata. Tre svizzeri, che erano stati arrestati, furono rilasciati.

Ieri sera terminò la distribuzione dei biglietti di libero transito. Ne furono distribuiti duemila.

Sono arrivati ieri sera parecchi funzionari russi: si approvarono ed elogiarono i provvedimenti presi.

Non mancano gl'incidenti. Ieri un funzionario chiese ad un redattore del *Pelicle* di che partito era il suo giornale. Sentito che il giornale era repubblicano, scattò: ma poi si tranquillizzò quando dall'altro le assicurò di essere un repubblicano moderato.

Il Re ha visitato stamane tutte le strade in automobile. Era solo collo *chauffeur*.

Racconigi, 23, ore 15.50 — In questo momento alla porta assiste alle vie e nelle piazze alla ricerca delle truppe.

Nessun incidente fuorchè molti ammalacamenti, dei quali siamo vittime specialmente noi giornalisti, frettolosi di correre al telegrafo.

Apprendo che il Re, di ritorno al Palazzo, compliments i funzionari per il servizio lodevole, impeccabile.

L'incontro dello Czar colla Regina e coi Principini fu cordialissimo.

Lo Czar abbracciò e baciò i Principini e quindi si ritirò nei suoi appartamenti accompagnato dal cerimoniere.

L'on. Morgari non si face vedere. Egli è rimasto coi compagni alla Camera del lavoro.

Si dice, ma mi manca il tempo di appurare se sia vero, che due arresti sono stati fatti ora sulla piazza del Castello.

Racconigi, 23, ore 15.20. — I pranzi di questa sera e domani sera saranno di 54 coperti.

Apprendo che ieri arrivarono ottanta lettere raccomandate dirette allo Czar.

Fu cercato al cancello del Castello sventolano due enormi bandiere, russa e italiana.

La sala reale è decorata solamente con due semplici palmizi.

Tutti i negozi lungo il percorso dopo mezzogiorno si chiusero.

La famiglia del capo stazione fu fatta uscire dal suo alloggio.

Nel giardino della stazione è ammesso solamente il fotografo della Casa reale, sig. Foruari.

Anche le finestre del caffè sono chiuse ermeticamente.

Noi giornalisti assistiamo dalla terrazza del caffè, che è pianissima.

Alle 13,40 le musiche muovono dalla città alla stazione.

Soltanto il capo stazione assiste all'arrivo: tutti gli altri impiegati sono chiusi negli uffici.

Nessun incidente, che quella del 32° fanteria, si dirige al piazzale Massaria.

Nell'interno della stazione si trova solamente il 72° fanteria di picchetto sanitario e musica.

Alle 14,8 arriva la macchina staffetta. Le carrozze reali e i corazzieri si schierano di fronte alla stazione, all'esterno.

Arriva il treno. Subito se scende lo Czar che vede l'uniforme del reggimento Preobagensky.

Il Re gli va incontro e lo bacia su ambe le guancie.

Tutto ciò dura cinque minuti. Lo Czar ha l'aspetto stanco.

I giornalisti si precipitano di corsa al telegrafo.

All'Imperatore di Russia, da poche ore ospite gradito, a Racconigi, del nostro Re, il quale le incarna la maestà dello Stato, vada oggi il saluto deferente e cordiale che non ha dimenticato, nè dimenticherà, la costante simpatia, onde il Governo di Pietroburgo seguì ed accompagnò le lotte per la sua indipendenza nazionale — malgrado i vincoli, stretti con alcune delle Dinastie cadute, e malgrado la profonda differenza delle istituzioni politiche del paese.

Sebbene l'odierno incontro di Racconigi sia la restituzione della visita fatta nel luglio 1902 dal Re Vittorio Emanuele III alla Corte imperiale di Russia, che, Principe ereditario, aveva visitato una prima volta nel 1894, accolt ovi con quella cordialità, che risponde, alla tradizionale amicizia tra le due Case, non tutta tavia esso perde valore e significato e, forse, maggiore ancora, ne acquista dal fatto che circostanze inattese o spiacevoli ne hanno causato due volte il rinvio.

Non mancano coloro, che da questo incontro traggono prognostici di mutamenti nell'orientamento politico dell'Italia, attribuendogli un carattere, che non ha e non potrebbe avere.

Se, nel campo degli interessi politici, esistono punti di contatto tra i due Governi di Pietroburgo e di Roma, che li consigliano a camminare di conserva nella risoluzione di talune determinate questioni, sognano di pieno giorno coloro che negli avvenimenti, si quali assistiamo in questi giorni, vedono un indebolimento della Triplice Alleanza. Costoro non ricordano che i patti della Triplice Alleanza non hanno impedito, prima, l'accordo tedesco-russo concordato dal Bismarck e, poscia, l'accordo austro-russo di Mursteg per gli affari balcanici, nè, più tardi, la nostra intesa, per il Mediterraneo con la Francia e l'Inghilterra.

La Triplice non soltanto consente, ma vede bene e favorisce questi accordi speciali, che, lungi dal contrastarli, concorrono invece ai suoi fini, vale a dire al consolidamento della pace generale, che è la sua prima ragione d'essere e che è la costante aspirazione dei tre Stati.

Pertanto, tutte le intese particolari, che mantenendo fede agli impegni degli Stati, i quali si trovano nell'uno o nell'altro dei due grandi raggruppamenti, ond'è presentemente divisa l'Europa, mirano ad avvicinarli e congiungerli, rappresentano un elemento di conciliazione, servono a dissipare possibili sospetti e malintesi e diventano necessariamente fattore poderoso e sicuro di pace.

Considerato sotto questo aspetto, che pare a noi essere il vero, un più intimo avvicinamento con la Russia non può indebolire la Triplice, ma la integra e la completa.

Nel campo degli interessi materiali l'Italia, popolo di lavoratori, ha molto da guadagnare da una più intima intesa con la Russia, che rappresenta la più grande porta, forse la sola in Europa, aperta al lavoro italiano, dove esso potrà crearvi e mantenervi amplissimi mercati economici, la quale giovando egualmente alla prosperità dei due paesi, ne rinsalderà le amichevoli relazioni.

Ecco perchè il popolo italiano — anche per ricordare a quei pochi, i quali fanno le mostre di dimenticarlo, che l'Italia è sempre il paese delle contraddizioni — ha manifestato con simpatia, anche più viva e più generale di quella, che in circostanze ordinarie, forse, avrebbe dimostrato, la sua soddisfazione per il suo compiacimento per l'augusta ed auspicata visita del Monarca russo.

Italia e Russia

Data la loro posizione geografica, i rapporti tra Italia e Russia non furono — nè potevano essere diversamente — molto stretti e scolti intimi, prima che la vita moderna, centuplicando le relazioni internazionali, avvicinasse i popoli. Ma, nondimeno, tra i due popoli si mantenne sempre una corrente di simpatia, che diventò più viva specialmente, quando la Russia seguì con grande benevolenza il nostro risorgimento, nonostante che considerazioni di ordine politico avessero consigliato nella guerra di Crimea il Piemonte a fianco della Francia e dell'Inghilterra.

E non appena l'unità italiana diventò un fatto compiuto si stabilirono con la Russia, che fu tra le grandi Potenze una delle prime a riconoscerla, cordiali rapporti inisiati con quel trattato di commercio e di navigazione, comunicato alla Camera italiana il 9 gennaio 1864.

Non si offrirono occasioni, nè personali nè politiche, per quanto il tratto tra due Sovrani; ma nel 1892, regnando Alessandro III, venne in Italia l'attuale Czar, che si incontrò poi nuovamente con il nostro Re, allora Principe di Napoli, a Pietroburgo. Furono Orientali, durante il quale l'attentato di un fanatico offrì occasione al Principe ereditario italiano di dimostrare al Granduca Nicola la sua premurosa amicizia.

Inutile ricordare poi come il matrimonio con la Principessa Elena del Montenegro, cresciuta ed educata alla Corte di Pietroburgo, abbia creato un nuovo e più affettuoso legame tra le due dinastie e le due Corti.

Nel luglio 1902 la cordialità del ricevimento di manifestò in modo più spiccato. Re Vittorio Emanuele alla Corte di Pietroburgo, fatta prima di qualunque altra visita all'estero. Il Re, attraversando una parte del territorio austriaco e germanico, giungeva il 13 luglio a Werbalien sulla frontiera russa, da dove proseguiva per Peterhof. Fu affettuosa,ed imponente insieme, l'accoglienza fatta al Re dalla coppia imperiale e da tutte le classi della popolazione.

Durante quattro giorni i festeggiamenti si succedettero a Peterhof, a Pietroburgo, a Cronstadt, a Krasnoje Selo ed il 17 il Re ripartì salutato da ovazioni veramente interminabili ed indimenticabili.

Non minore importanza certamente ha l'odierna ricevuta a Racconigi dello Czar. I rapporti tra l'Italia e la Russia dal 1902 al 1909 non hanno mai cessato di essere cordiali ed amichevoli; i rapporti economici specialmente sono stati avviappati e consolidati con il vigente trattato di commercio, concluso dopo lunghi negoziati per l'interesse personale delle Czar, e molti interessi con la Russia ci sono comuni in quell'Oriente europeo, che per molto tempo ancora pare destinato ad essere il campo preferito delle competizioni politiche ed economiche dell'Europa.

POLITICA E DIPLOMAZIA

I dispacci col segno nero ● sono della notte

(S) **Atene,** 23. — Il giornale *Estia* afferma che il Principe Ereditario e la Principessa Sofia col loro figli ritorneranno ad Atene alla fine della presente stagione.

Il Ministro della Guerra, presentando alla Camera il progetto di legge sul reclutamento, ha affermato che esso porrà fine all'esercito attivo e alla riserva un contingente di 196.000 uomini alla seconda riserva 83.000 uomini e alla guardia nazionale e riserva della guardia nazionale 143.000 uomini: un totale cioè di 441.000 uomini.

● (S) **Berlino,** 23 — La *Nordd. Allg. Zeitung* annunzia che il Segretario di Stato per la Giustizia, Nieberling, darà prossimamente le dimissioni a motivo sulla sua età avanzata.

● (S) **Parigi,** 23 — In omaggio al desiderio che gli ha fatto esprimere lo Czar, il Ministro degli Esteri, Pichon, lascerà Parigi domani sera per recarsi a Modane, ove saluterà lunedì sera l'Imperatore al suo ritorno dall'Italia.

DA PARIGI

(Nostro fonogramma della notte).

Parigi, 23, ore 24. — Secondo il *Mémorial Diplomatique* la flotta con la quale il Canadà dovrà contribuire alla difesa dell'Impero britannico si compone di 12 navi da guerra, incrociatori e torpediniere, delle quali 3 saranno destinate al Pacifico e 9 all'Atlantico.

Nei circoli marittimi si desidera che tutte queste navi siano costruite nel paese, sotto la direzione di ingegneri inglesi.

A questo scopo bisogna costruire dei grandi cantieri e delle calate asciutte.

— Come vi avevo accennato, oggi il Ministero degli esteri Pichon ha ricevuto l'ambasciatore marocchino, e i negoziati tra i due Governi sono così ufficialmente ripresi.

Il colloquio odierno è durato due ore, ma siccome esso non è che il primo di una lunga serie, non si sarà ancora potuto alcun comunicato nè ai giornali nè alle Agenzie.

PARLAMENTI ESTERI

RUSSIA

● (S) **Pietroburgo,** 23 — La Duma, terminate le vacanze, ha ripreso oggi i suoi lavori.

La Settimana all'estero.

Era provvidibile che l'opposizione liberale e democratica alle Cortes spagnuole non si avrebbe lasciata sfuggire un'occasione come quella offerta dalla condanna della questione di guerra marocchina con l'agitazione per il caso Ferrer, ed avrebbe con ogni mezzo attaccato alla Camera il Gabinetto Maura, che con 83 mesi di potere aveva già notevolmente superato la media di vita ministeriale spagnuola.

L'attacco non presentava pericoli per il Governo finchè partiva dai soli repubblicani, ma la situazione mutò quando il vecchio capo dei liberali, l'ex-Presidente del Consiglio, Moret y Prendergast, assunse la direzione della battaglia che i 130 oppositori, stretti in blocco, si accingevano a dare ai 162 seguaci del Gabinetto.

La lotta durò parecchie sedute e fu molto aspra, per quanto quasi non parlassero che Maura e Moret, oltre il Ministro dell'Interno, il focoso Lacierva, convinto di non aver fatto che il suo dovere.

Alla fine, però, il Gabinetto capì che alcuni gruppi della maggioranza, più per il seguito degli affari africani che per la questione Ferrer, che ha causato in Ispagna molto meno emozione che all'estero, preferivano assicurare al Parlamento un ambiente più calmo e presentò le sue dimissioni.

Il nuovo Gabinetto sarà liberale e sarà presieduto da Moret, ma non sarà l'opposizione di una politica radicale, come la peravano tre fatti: L'esclusione dal nuovo Governo del gruppo democratico e del suo capo, Canalejas, la chiamata agli Esteri di Perez Caballero, che dopo l'esecuzione di Ferrer, ha recisamente difeso l'opera del suo Governo ed infine lo stesso appoggio che Maura accorda ai suoi successori.

Così si può sperare che la Camera vorrà concordemente risolvere il problema africano e le speranze del radicalismo repubblicano rimarranno deluse.

***

A proposito della politica spagnuola nel Marocco si aveva tentato di mettere nuovamente in ballo la Germania, perchè la casa industriale tedesca Mannesmann ha comprato alcuni terreni minerari nel Marocco settentrionale ed ha ottenuto un prestito al Maghzen: ma la stampa tedesca meglio informata respinge recisamente qualunque corresponsabilità nelle eventuali conseguenze del procedere della Casa tedesca indicando chiaramente come la politica tedesca intenda mantenersi fedele all'Atto di Algesiras, per quanto concerne la Spagna ed all'accordo dell'ultimo febbraio per la Francia.

Alle feste per il compleanno dell'Imperatrice di Germania hanno preso parte i principi di Bülow e si è nuovamente constatato l'affetto immutato del Sovrano per il suo fido ed antico consigliere che si prepara al soggiorno a Roma.

Le elezioni generali alla Dieta di Sassonia han no portato, sotto il regime della nuova legge elettorale, i seggi socialisti a primo scrutinio da uno a sedici: non si conosce il risultato complessivo come non si cònosce quello delle elezioni generali nel Baden, avvenute pure giovedì.

***

Il *Reichsrat* austriaco si è riaperto mercoledì.

Gli czechi radicali hanno cominciato subito con la ripresa dell'ostruzionismo violento, ma nondimeno è stato notato che il loro gruppo rimane isolato. Essendo in favore del nuovo Governo anche il Presidente on. Pattai, ma con costituzione di un vicepresidente sloveno ad uno ceato.

Fu deliberato di tenere la prossima seduta martedì, ma nessuno sa con quanta speranza di finire il lavoro parlamentare propriamente detto.

Anche la crisi ungherese è tuttora latente.

A Vienna erebbe lungo mercoledì un Consiglio dei Ministri ungheresi sotto la Presidenza del Sovrano.

La Corona non nascose il proprio desiderio di vedere conservata la coalizione, che dal 1906 governa ed accennava in tale caso anche a qualche concessione, ma non di carattere militare, come il conte Andrassy proponeva. Perciò i Ministri non hanno potuto dare all'Imperatore una risposta precisa e la decisione è stata nuovamente aggiornata.

***

Martedì si è anche riaperta la Camera francese e si è posta subito al lavoro in un ambiente relativamente molto calmo, specialmente dopo una riconciliazione tra Briand ed alcuni capi del partito radicali, rimasti titubanti dopo il discorso di Périgueux.

La Camera ha iniziato la discussione della riforma elettorale, che ha però perduto molto interesse, dacchè si sa, che le elezioni generali del 1910 avverranno in ogni modo col sistema attuale. Inoltre sono stati discussi alcuni progetti di secondo ordine.

Il Ministro Barthou, che rappresenta nel Gabinetto l'elemento moderato ha confermato in un discorso che il Gabinetto è concorde nel difendere la secolarenutrale.

***

Il Ministro degli Esteri inglese, Sir E. Grey, ha fatto un discorso politico a Sheffield passando in rivista la situazione politica europea. Sir E. Grey constata come tutte le intenzioni della Potenze siano favorevoli al mantenimento della pace e della tranquillità europea. Ma inoltre il Ministro rappresentante il paese classico della libertà ha negato recisamente il diritto di occuparsi dei fatti interni degli altri paesi come fu richiesto da taluni nel caso Ferrer.

La Camera dei Comuni ha terminato la discussione del bilancio, ma la Camera dei Lords ha respinto il progetto che dovrà constatare che le modificazioni apportate dalla Camera crearono 9 mil. di fr. di maggiore disavanzo. alle quali bisogna provvedere.

***

La Turchia ha concluso un accordo con la Francia per garantire alle carovane inviate sigli confini nel percorso del deserto che confina coi territori del due paesi.

E' nato un dissidio tra la Porta e alcune Potenze, perchè la prima accampa il proprio obbligo di pagare indennità per i massacri di Adana.

***

In Serbia è scoppiata una crisi ministeriale. Il partito radicale, capitanato dal guardasigilli Ribarac ha ritirato i suoi ministri perchè insistono, per il prestito francese a Parigi senza informarne il partito stesso.

Le dimissioni di Ribarac hanno provocato quelle dell'intero Gabinetto Korkovitch, che il Re ha accettato, incaricando Nicolics e dopo un rifiuto di Pasics, Ljuba Stojanovics di formare il nuovo Gabinetto.

***

Anche in Danimarca vi è crisi ministeriale.

Il Gabinetto Holstein non ha potuto evitare l'uscita dal Gabinetto del ministro Cristensen favorevolmente attaccato per la sua precedente permanenza al Governo, quando furono scoperte le truffe del guardasigilli Alberti.

Ora il gruppo Cristensen dopo l'uscita del suo capo è passato all'opposizione, che ha visto con cinque voti di maggioranza.

In Norvegia si sono avute le elezioni generali.

A prime scrutinio rimarrono i radicali in prevalenza.

Nessuna donna fu eletta.

***

La situazione in Grecia è tuttora incerta.

La Camera approva i progetti del Governo

senza discussione per protestare contro l'infinenza extra-parlamentare degli ufficiali sotto la cui pressione il Gabinetto Mavromichalis agisce.

Continuano per questa situazione anormale, a circolare voci poco tranquillanti per la situazione interna del paese.

Atti del Governo

R. Esercito. — Sono collocati:

In posizione ausiliaria, i 4. colonnelli Augellini cav. Fedele del distretto allevamento cavalli di Persano, Grifi cav. Rodolfo del Commissariato militare e Capello cav. Giovanni del corpo contabile; i capitani Brambilla Eugenio del reggimento artiglieria a cavallo (treno) e Finelli Biagio del corpo contabile.

In aspettativa, i capitani Concialini Arturo dell'82 fant., Vanardi Ettore del 1870 e Bacciocelli Maurizio del cavalleggieri di Foggia (speciale) — i tenenti Chinaglia Wolf Adolchi del 18 fant. (motivi di famiglia) e Manzini Antonio del 40 (infermità)

— Sono richiamati dall' aspettativa i capitani Dalbuono Cesare al 4.o fanteria e Gori Francesco all'11.o.

— Sono nominati sottotenenti in servizio permanente: *fanteria*, 5 sottotenenti di complemento; 4 sottufficiali allievi del corpo speciale e 30 allievi della Scuola militare; *Corpo contabile*, 1 sottufficiale allievo del corpo speciale.

×

R. Marina — Il maggiore commiss. Succi Aldo è collocato in posiz. ausil. ed inscritto nella Riserva navale e nominato cavaliere dell'Ordine mauriziano.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Alta Italia.

Rovigo, 23. — Mentre l'impresario del teatro Sociale signor Adolfo Pellati lasciava il teatro insieme alla signora White e ad un altro signore, venne aggredito alle spalle e violentemente percosso da tal Poggiolini.

Il fatto, che ebbe origine da precedenti rancori, ha destato grande impressione per la notorietà dei protagonisti.

Italia Centrale.

Livorno, 23 (ore 16.40). — Oggi nel porto e nella stazione si lavorò senza interruzione.

Ancona, 23, ore 16.30. — Le sciopero generale proclamato dalla Camera del Lavoro si risolse in un sobeusissimo fiasco.

Tutti i negozi rimasero aperti, tutelati dalla forza.

Le truppe rimasero consegnate. La cavalleria, giunta da Senigallia, era pronta ad ogni evenienza.

Un violentissimo manifesto della Camera del lavoro eccitante le classi lavoratrici allo sciopero fu sequestrato perchè avrebbe potuto essere incentivo a disordini suscitando una reazione nella cittadinanza non disposta a subire sopraffazioni.

Si lavorò alla Mallfinteria, in tutti i cantieri e nel porto. Solamente i muratori ed i tipografi abbandonarono parzialmente il lavoro. I trams corrono regolarmente.

I muri sono tappezzati di manifesti di protesta contro lo sciopero.

I consolati di Russia e di Spagna sono guardati dalle truppe.

Il comizio privato di protesta riuscì una meschinissima cosa.

Reggio Emilia, 23. — E' morto improvvisamente ieri sera il prof. Antonio Scaduto, docente di diritto e di economia rurale all'Università di Bologna. Aveva 85 anni. Pubblicò diverse opere di economia rurale. A Reggio tenne parecchie cariche pubbliche.

Livorno, 23. — Oggi la R. nave « Pisa », che fu qui costruita, giungerà nelle nostre acque per ricevere domani la bandiera ad essa offerta dalle donne livornesi di tutte le classi sociali.

Alla cerimonia interverranno le autorità civili e militari.

Italia Meridionale

Napoli, 23 ore 18.30. — Stamane col treno proveniente da Messina è giunto il Ministro dei Lavori pubblici on. Bertolini.

Accompagnato dal comm. Gaetano e dall'ingegnere Di Mauro, si è recato a visitare i lavori del porto. Visitò la stazione marittima, i bacini di carenaggio, la diga rettilinea, il ponte sporgente « Vittorio Emanuele » ai Granili.

Alle 14 l'on. Ministro partì per Roma.

— Nel palazzo di San Giacomo si riunirono oggi gl'industriali della nostra città. Tale riunione fu motivata dal fatto che buona parte delle opere maggiori imposte dalla legge 1904 per il risorgimento economico di Napoli non furono ancora eseguite.

Bari, 23. — A Gioia certo Castellaneta Pasquale, di anni 19, sparò sulla pubblica via il ventenne Bellacicco Giuseppe e lo uccise con una pugnalata al cuore.

L'omicida è latitante.

Movimento ferroviario nei porti.

Porto	giorno	carri	carbone commercio	ferrovie	pren ieri
—	22	—	—	—	—
Genova	ottobre	734	275	18	600
Venezia	»	383	106	87	380
Livorno	»	184	35	11	206
Livorno	»	71	3	5	106
Spezia	»	71	26	13	110

Prezzo del frumento
sui principali mercati del mondo

—(Franchi per Quintale - 24 Ottobre 1909)—

	1905	1906	1907	1908	1909
	30/12	26/12	30/12	28/12	26/10
Parigi	23.37	23.62	22.35	23.35	23.37
Berlino	22.95	22.40	28.75	20.—	27.45
Vienna	»	17.40	27.55	26.60	26.50
Budapest	»	17.95	26.25	27.40	26.45
Londra	»	—	26.55	28.25	20.50
New-York	»	17.47	25.55	23.70	20.50
Chicago	»	15.66	24.50	17.75	19.58
Odessa	»	—	14.07	—	20.10
Galatz	»	—	—	—	20.10

Nella passata settimana i prezzi del frumento sui principali mercati esteri ribassarono a Parigi, Budapest e Chicago: segnarono invece rialzo a Berlino e Londra e rimasero invariati altrove.

Negli Stati Uniti d'America le quantità di frumento disponibili per la esportazione ascendono, attestate, ad oltre 12 milioni e 800 mila ettolitri; mentre nel corrispondente anno a questo tempo erano di quasi 15 milioni.

Le quantità di frumento in mare con destinazione verso l'Europa, alla data 19 ottobre, ammontavano a 3.903.000 quarters (un quarter equivale ad ettolitri 2 e litri 90); contro 4.272.000 del passato anno a questa data.

Informazioni dalla Rumania recano che il raccolto del frumento ottenuto quest'anno ammonta a circa 30 milioni di ettolitri, cioè di poco superiore a quello del 1908, ma di qualità eccellente. A Braila i prezzi del grano osciliano fra L. 21.50 e 22 il quintale.

Nella Russia europea il raccolto del frumento ottenuto in seguito ai governi aumenta, pei granoturchi d'inverno a 271 milioni di pudi (un pudo equivale a chilogrammi 16.38) e pei grani d'estate a 665.000.000.

In Italia nella decorsa settimana i mercati di grano continuarono a mostrarsi piuttosto animati, ma sempre con pochi affari.

Le quotazioni si aggirarono fra L. 23.10 e 23.70 per i grani nostrani ed intorno alle L. 20.75 per quelli esteri.

Scienze e Lettere

Emmanuele des Essarts.

E' morto nella sua proprietà di Lampies (Hautes Loires) il poeta Emmanuel des Essarts, all' età di 70 anni.

Giovanissimo fece dei versi che furono apprezzati dai parnassiani, fra i quali visse.

E condusse di fronte lo studio dalle belle lettere e la pratica della poesia.

E diciotto anni anni aggregato alla Scuola normale e proseguì i suoi studi classici.

Dottore in lettere professò in diverse Facoltà e ci stabilì infine a Clermont-Ferrand, dove fu il decano della Facoltà di lettere fino al 1907.

Fu il discepolo e l'amico di Victor Hugo, di Theophile Gautier, di Leconte de l'Isle, di Sainte Beuve e di Baudelaire.

La sua raccolta più nota, *Les Elevations*, data dal 1865.

Egli aveva pubblicato nel 1879 i *Poèmes de la Révolution*, di una ispirazione nobilissima e di una coscienza storica notevole.

Scrisse in diverse Riviste, con uno stile elegante e fermo e fece rappresentare alcuni lavori in un atto all'Odéon e alla Comédie Française. Ma fuggiva la *réclame*, ed è morto dolcemente come aveva desiderato.

La Società anonima in Germania.

La *Deutsche Industrie Zeitung* pubblica la statistica dei risultati finanziari delle Società anonime tedesche nel 1908.

E' un documento molto importante perchè fornisce per la prima volta una rivelazione sui debiti di queste Società, sebbene non siano presi in considerazione che quei debiti i quali avendo una certa durata assumono la forma di obbligazioni e di ipoteche.

Il materiale per tale statistica fu sanitato fornito dai bilanci annuali e dai calcoli dei profitti e perdite delle Società. Però non sono stati esaminati i dati per tutte le imprese, poichè l'ufficio di statistica si è limitato alle Società parzialmente industriali, gli statuti delle quali non contenevano restrizioni nel pagamento dei dividendi.

Così sono state escluse 201 Società, tra le quali vo ne erano parecchie che non hanno scopi economici.

Sono state omesse inoltre 113 Società secondarie e 11 *Cartels* e sindacati perchè il loro scopo non è quello di ottenere un guadagno netto.

Dedotta anche un'altra classe di società, in tutto 263, di cui i bilanci erano imprecisi ed incomprensibili, il numero delle Società tedesche paramente industriali fatte oggetto di esame, scende da 5166 a 4378.

Queste 4378 Società anonime avevano nello scorso anno un capitale azionario di 12,664 milioni di marchi, che aumentato di 2,580 milioni presenti alla riserva formano un capitale totale 15,344 milioni di marchi.

Questo capitale costituisce la base sulla quale sono stati fatti i calcoli della produttività delle industrie.

Ma nel capitale non sono compresi i prestiti, le ipoteche ed altri debiti e spese, quindi il calcolo delle produttività non è che approssimativamente esatto.

Le passività ammontavano a 2913 milioni di marchi e i debiti ipotecari a 7127 milioni.

Se si distinguono uno da le Società nei gruppi particolari, di cui la statistica ne numera 24, si ha che la maggior parte del capitale (circa più di 4 miliardi di marchi) è impiegato in imprese commerciali, seguono le industrie di macchine, strumenti e apparecchi con 1498 milioni; vengono poi imprese di minore importanza.

Delle 4378 Società solo 3906 chiusero con guadagno; 398 con perdita e 74 lavorarono senza guadagno nè perdita.

I guadagni superarono la perdita di 1979 milioni di marchi, il che corrisponde ad un profitto medio sul totale del capitale di esercizio di 8.4 per cento.

Naturalmente non tutte le Società che hanno fatto guadagni hanno consegnato un simile profitto.

Le industrie chimiche guadagnarono il 14.9 per cento. Seguirono le industrie tessili con il 12.4 per cento; le Società di assicurazione coll'11.6; le miniere e le fondarie con il 10.1 per cento.

Anche maggiori sono le differenze dalla media dei profitti, se si prendono in esame le Società secondo la qualità dell'industria che esercitano.

Le più avvantaggiate furono le classi seguenti:

Industrie	*Percentuale del dividendo*
Materie coloranti	22.1
Seriche e tessili	17.7
Fabbriche tabacchi	14.6
Cotoniflci	14.3
Vetrerie	14.7
Assicurazioni	13.5

Ripartendo le Società secondo i dividendi distribuiti, si ha che 4425 (le più non pagano dividendo) il dividendo sulle azioni ordinarie e di preferenza fu il seguente:

N.° Società	*Percentuale del dividendo*
405	4-5
394	5-6
892	7-8
238	9-10
289	6-7
226	12-15
165	15-20
72	20-25
75	25-50
15	sopra 50

Le fabbriche di tabacchi e sigarette soltanto potettero distribuire dividendi su tutte le azioni. Delle Banche ipotecarie fu sempre dividendo solo il 2.7 0/0 di tutte le Società anonime nelle stesse condizioni.

Nella industria della soda invece il 74.1 per cento delle Società non pagò dividendo; tra le Società coloniali il 41.71 pagò dividendi ed il 58.29 no.

Favorevoli furono i risultati della industria del ferro e dell'acciaio (78 0/0 con dividendo), e quello delle macchine (80 0/0), e di elettricità (81 0/0).

Un quarto adunque di tutte le Società nel 1908 non ha pagato nessun dividendo.

Drammi di terra e di mare

Terremoto all'estero.

(8) **Londra**, 23 — Si ha da La Canea che ieri alle 12.35 è stata registrata colà una scossa di terremoto della durata di quattro secondi, in direzione ovest.

Esposizioni e Congressi

Congresso della Croce Bianca

(8) **Parigi**, 23. I delegati ufficiali dei 28 Stati rappresentati al Congresso della Croce Bianca riuniti stamani alla Facoltà di medicina hanno deciso di non fissare nè la data nè il luogo della riunione del prossimo Congresso se non dopo che siano concordati col Governo italiano.

Questo Congresso deve infatti occuparsi delle questioni di chimica applicata concernenti le materie alimentari, ed il Governo italiano ha deciso di attendere la riunione prima di domandare, conformemente ai voti del Congresso di chimica applicata che si è tenuto a Roma nel 1903, la convocazione internazionale dei procedimenti delle analisi chimiche.

A questo omaggio di cortesia del Governo italiano il dottor Bordas, presidente della riunione, ha espresso l'avviso che la Croce Bianca dovesse rispondere con un altro cortese, fissando il luogo e la data della riunione del prossimo Congresso soltanto dopo l'accordo col Governo italiano.

Tutti i presenti hanno approvato la proposta del dottor Bordas ed hanno incaricato il Comitato di organizzazione del prossimo Congresso di fare le pratiche necessarie.

La seduta di chiusura ha avuto luogo nel pomeriggio. Rorx ha riassunto i lavori del Congresso a nome della Croce Bianca, quindi Uaill ha felicitato gli organizzatori ed ha ringraziato le autorità francesi dalle accoglienze fatte ai membri del Congresso.

Infine Bordas ha felicitato questi dell'opera compiuta.

Il duello.

Non vi spaventate, perchè non abbiamo affatto l'intenzione di suscitarvi qualche sermone antiduellista.

E' inutile, e, del resto, è un'istituzione questa del duello — che cadrà da per sè per opera dei suoi fautori, stanchi si adoprano a renderla ogni dì più ridicola.

Una sfida... curiosa è quella di cui si ha notizia leggendo il *Corriere della Sera* di ieri del 13 corr. Il sig. Guelfo Civinini, pubblicista così favorevolmente noto, ha sfidato il Direttore di quel giornale perchè in esso si avevano permessi di criticare un articolo del Civinini, comparso nel *Corriere della Sera*, dal titolo « Nel regno della fobbre ».

Il Civinini, descrivendo la desolazione dell'Agro Pontino e la miseria condizione dei suoi abitanti, deplorava altresì la sorte di questi disgraziati che scendono dalle montagne alla paludo all'epoca della raccolta del grano, e ne tornano con qualche lira in tasca e con la febbre. Ora, a parer suo, la persistenza di questa condizione di cose, quella della Croce Rossa, fosse prolungata anche nei mesi d'inverno quando i mietori della pianura vengono a mangiarsi gli avanzi dei pasti di quelli della malaria.

E fin qui niente di male: anzi, secondo noi, niente di più vero.

Il guaio si è che dopo viene a dire che, mercè l'opera indefessa dei militi della Croce Rossa capitanati dal chirurgo Postempski, e mercè la profilassi chinino che essi fanno fare, la percentuale dei colpiti da febbre non arriva neppure al 12 per ogni mille individui.

L'incoraggiamento è troppo palese: e noi consigliamo al Civinini lasciarsi di mettersi d'accordo con l'altro Civinini laudatore dell'opera della Croce Rossa, e dicevamo che se uno almeno di questi Civinini avesse letto davvero attentamente la relazione del Postempski sulla campagna antimalarica da lui diretta, forse in certe incoerenze non sarebbe caduto.

Per quali conservazioni Civinini — quale? — si è italberato e, non sapendo con chi prendersela, perchè avevamo creduto inutile, come lo crediamo ora di firmare l'articolo — che, notate bene, parlava dell'Esanofele e dell'Esanofelismo, i soli rimedi antimalarici della Casa Bisleri di Milano — va a sfidare il Direttore del giornale che con articoli di natura non ci ha niente a che fare e di età, diamine, il Civinini deve essere edotto.

Questo si chiama combattere contro mulini a vento... a meno che il Civinini non abbia pensato che questa era una buona occasione per fare un po' di fracasso intorno a sè; e allora... eccolo servito.

TEATRI ed ARTE

Drammatica. — *La Rampe (La Ribalta)* è il titolo di un nuovo dramma in quattro atti di Henri Rothschild, accolto con discreto favore al teatro del Gymnase di Parigi.

Eccone il soggetto:

Una donna di buona società, la signora de Saint-Yaur, ha abbandonato suo marito col quale era infelice, per seguire il comico Claude Bourgueuil che essa adora.

Essa è divenuta pure un'attrice assai festeggiata sotto il nome di Rosalinde Grandpré, quando incomincia l'azione, essa dà delle rappresentazioni a Costantinopoli.

Ivi assiste alla sua cena in *tête-à-tête* con Bourgueuil in un albergo di Therapia e la tela cala sopra un duo di amore.

Al secondo atto la scena è nel gabinetto del direttore-attore Bourgueuil.

Si sta provando un dramma di un certo Pradel e già si vede nascere in Bourgueuil una certa stanchezza. Egli non può soffrire che la sua amante, che è divenuta la sua principale artista, sia più popolare di lui, che l'attore le abbia fatto una parte migliore della sua e, a poco a poco, si distacca da lei.

All'ultimo atto la rottura è completa, ma Madeleine non può consolarsi dell' uomo, che continua ad amare; mentre Bourgueuil non acconsente a ritornare da lei. Madeleine che per darle dei consigli sulla interpretazione di una scena di avvelenamento che deve recitare in America.

Davanti alla freddezza di Bourgueuil e comprendendo che non lo riconquisterà mai più, Madeleine si avvelena realmente davanti a Bourgueuil, il quale le fa i suoi complimenti sulla verità delle sue attitudini.

×

Lirica. — La Compagnia Carl Rosa ha inaugurato una stagione di opera in inglese al Covent Garden con una eccellente rappresentazione del *Lohengrin*.

La stagione durerà quattro settimane.

Palazzo di Giustizia

Corte d'Assise - Circolo feriale.

Pres.: comm. Capriolo - P. M.: comm. Avellone - P. C.: avvocato Ferdinando Grossi - Difesa: avv. Bandanini, Prato, Romualdi, Bruccoleri, Scanni, Rotati, Scalsiti, D'Angelantonio, Scanni e Tonti.

La rissa mortale in Piazza Piscinula.

La sera del 26 ottobre dello scorso anno, certi Antonio Paradisi e Giuseppe Ravaioli, passando per via dei Salami, furono urtati da una comitiva di otto giovani.

Si accese una rissa ed allora il Ravaioli estrasse un'arma, con la quale inseguì gli altri.

Si rincorsero poco dopo in due contro in piazza Piscinula; ma il gruppo Paradisi e Ravaioli era accresciuto di oltre due; misero mano ai coltelli ed uno di essi, certo Diotallevi, fu ferito leggermente.

Nel ritornare indietro, nel vicolo dell'Atleta, Paradisi, Ravaioli e Diotallevi s'imbatterono in un gruppo di giovani fra i quali Antonio Rossi, quale li rimproverò di essere stati vili fuggendo; il rincorò a ritornare.

Egli andò in casa e, armatosi, tornò con gli altri in piazza Piscinula e si fecero contro il gruppo avversario.

Era in questo certo Francesco Rosi, negoziante, il quale, saputo ritirare il Massari, che precedeva gli amici, un colpo di revolver. Questi potè fare qualche passo, ma poi cadde: sopraggiunto dagli avversari, fu colpito anche di coltello e poco dopo morì.

Per questi fatti furono arrestati e poi, dopo una lunga istruttoria, rinviati a giudizio dei giurati: Francesco Rosi per omicidio; Americo Olmeda, Giulio Olmeda, Girolamo Rossi, Antonio Fresolini, Enrico Citadini ed Eugenio Cicierelli per concorso nell'omicidio e minaccie in danno di Giuseppe Ravaioli; Antonio Diotallevi e Antonio Paradisi; Americo Olmeda anche per lesioni in danno di Ravaioli; Dionisio Rossi per lesioni in danno del Massari; Ravaioli, Diotallevi e Paradisi per minaccie in danno del fratello Olmeda, e di Rossi, Fressolini, Cittadini e Cicierelli.

La grave causa incominciata ieri occuperà parecchie udienze.

FALLIMENTI DI ROMA

DICHIARAZIONE DI FALLIMENTO — *Società Enrico Pierantoni e C.* e del socio accomandatario *Pierantoni Enrico*, forno via dei Serpenti 166.

Giudice delegato avv. Giacomo Carocci. Curatore provvisorio rag. Fiovanni Diotto Arbore, piazza della Pigna 3.

Prima adunanza dei creditori 3 novembre. Termine alle parti per la presentazione dei titoli di credito 14 novembre. Chiusura 4 dicembre.

DOMANDA DI FALLIMENTO RESPINTA. — *Piazza Settimio e Supino Raffaele*, abitante in via Monte Savello n. 2.

Respinta la domanda di fallim. avanzata dalla Ditta Fenaroli e Bianzi di Milano creditrice dei suddetti Piazza e Supino non risultando che essi siano commercianti.

CONCORDATO APPROVATO. — *Della Rocca Achille* tessuti, via Ascona 41.

Concluso il concordato al 26 per cento pagabile in 4 rate trimestrali del 1 per cento e comunicato i conti dopo passata in giudicato la sentenza di omologazione.

CONCORDATO OMOLOGATO. — *Di Segni Benedetto*, tessuti, Corso V. Emas. 167-168.

Omologato il concordato concluso il 4 ottobre al 25 per cento. Segni i conti e spesi. Liquidate L. 1206 al curatore avv. Lorenzo Fesi per l'opera prestata al fallimento.

PICCOLI FALLIMENTI.

Cicalani Ettore, bigiottiere ed argentiere, v. della Croce n. 46. Commissario giudiziale avv. G. B. Narducci, via Sistina 48.

Pojani Amelia, mercerie, via Clementi, 54. Commissario giudiziale rag. Ulisse Mandrini, via Umberto 64.

Venanzi Attilio, carta da involgere, vicolo Savelli n. 12. Commissario giudiziale rag. Alfredo Narducci, via Frattini 34.

Severi Ernesto, tessuti in Olevano Romano. Commissario giudiz.: avv. Francesco Sirani, via in Arcione 98.

SPORTS

Aviazione.

(8) **Vienna**, 23. Blériot ha fatto oggi col suo Blériot alcuni magnifici voli. Alla presenza dell'Imperatore Francesco Giuseppe, di parecchi Arciduchi, di rappresentanti del Governo, di autorità e di una folla immensa.

L'imperatore si è congratulato replicatamente coll'aviatore, che è stato acclamato entusiasticamente dal pubblico.

(8) **Liverpool**, 23. La settimana d'aviazione è terminata.

Il premio per l'abilità della menovra ed il premio per il più lungo circuito sono stati assegnati a Latham.

Novità, Varietà, Aneddoti

Il tesoro di Abdul Amid.

Nelle cantine della Banca Ottomana a Costantinopoli si trovano ancora le otto casse contenenti i meravigliosi gioielli, di cui l'ex-Sultano era l'opulento possessore.

Desiderosi di renderci conto del valore rappresentato da queste ricchezze, il Governo ha proceduto all'apertura delle otto casse in questione e ne è uscita una scintillante costellazione di diamanti, perle ed altre pietre preziose.

E' stata nominata una Commissione speciale per verificare le meraviglie che racchiude questo tesoro.

Dietro consiglio dell'ambasciatore della Sublime Porta a Londra, al quale era stato chiesto di designare un perito i cui pareri non potessero essere inquinati da alcun sospetto, il Governo ottomano ha incaricato il gioielliere del Re Edoardo, signor Cartier di dirigere questa operazione, alla quale assisteranno i Ministri della guerra e delle finanze.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

DOMENICA 24 Ottobre 1909 — S. Raffaele arcangelo
Leva il sole alle 6.33 m. — Tramonta alle 5.14 s.
Leva la Luna alle 3.20 s. — Tramonta alle 0.39 m.
L'Ave Maria suona alle ore 5 1/2.

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 23 Ottobre 1909 — alle ore 15

In Europa

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA'	Temp.	Cielo
Pietrob.	7.9	sereno	Nizza	15.3	sereno
Amburgo	10.0	coperto	Zurigo	7.2	nebbioso
Vienna	7.0	1/2 coper.	Costantin.	—	—
Madrid	8.8	coperto	Palermo	17.8	piovoso
Parigi	8.8	coperto	Atene	15.6	coperto

In Italia

CITTA'	Temperatura ultime 24 ore		CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore	
	massima	minima			massima.	minima.
Genova	17.8	sereno	calmo		25.7	14.6
Torino	10.4	1/4 coperto	—		19.0	7.5
Milano	12.3	coperto	—		20.1	10.1
Verona	13.3	3/4 coperto	—		19.9	12.2
Bologna	15.7	3/4 coperto	—		18.9	11.8
Ravenna	11.9	nebbioso	—		19.3	8.6
Pesaro	14.0	1/2 coperto	calmo		18.3	11.9
Firenze	11.2	sereno	—		23.2	8.8
ROMA	14.4	sereno	—		21.7	11.9
Bari	15.0	1/4 coperto	calmo		19.4	11.5
Napoli	16.0	sereno	calmo		21.4	14.4
Caggiano	10.3	1/2 coperto	—		16.6	9.8
Potenza	10.2	coperto	—		17.1	8.3
Palermo	17.0	coperto	calmo		17.8	13.0
Messina	17.8	coperto	calmo		19.3	15.0
Catania	17.8	coperto	calmo		23.0	14.0

Probabilità: venti moderati o forti settentrionali con Tirreno agitato o agitato, specialmente nelle parte meridionale; cielo sereno Nord, vario centro, nuvoloso altrove con pioggie sparse e temporali.

A Roma

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.85. Barometro a mezzodì 755.3 Termometro centigr. **massima 21.9 minima 11.9.**
Umidità relativa 35 assoluta 5.60 Vento a mezzodì: N.
Stato del cielo sereno.

Falso peggiorativo

Insettanor di nobili
Vi nacque un gran balligero.

Epigrafino del precedente passatempo:
DELITTO - DILETTO

STATO CIVILE

Nati e morti denunciati il 21 ottobre 1909.
Nati di sesso maschile 1 nato morto.
Morti 20 dei quali 7 sotto i 7 anni.

Morti

Toni Blanca di Giuseppe, Angeli, 43, coni. Toni
Indugiato Cristina di Libenzio, Città d'Angelo, 27, coniugata.
Cappelli Benedetto fu Antonio, Cingoli, 74, contad. celibe
Mattiedelli Angelo fu Lorezo, Roma, 62, giornal., celibe
Rocchetti Albina fu Pacifico, Monzano, 56, coni. Bolletta
De Tema Luigi di Giuseppe fu Paolo, Giuliana, 66, ferroviario
Vanni Raimondo fu Alessandro, Forlì, 36, possidente, ved.
Forlini Teresa fu Bernardino, Roma, 58, impiegata, coni.
De Varona Isabella di Francesco, Madrid, 47, religg. coni.
Lodoli Emma fu Pacifico, Roma, 38, coni. Amici
Pascarella Maria Rosa fu Raffaele Romano, 48, possidente, coni.
Coppioli Romolo fu Luigi, Sanlodacio, 67, coni. Michelini
Bonomini Emilia fu Domenico, S. Cascisco Bagni, 80 mah.
Pagnotta Giuseppe fu Romeo, Angelina Savasia, 29, calzaiolo, celibe
Romolfi Anna fu Settimio, Fara Sabina, 39, coni. Testa
Salomoni Fernanda di Pio, Roma, 9
Medici Francesco fu Andrea, Roma, 58, ved.
Di Domenico Angelo di Francesco, Roma, 12

REGIO LOTTO.

Estrazione del 23 Ottobre 1909.

BARI.	28	23	41	9	14
FIRENZE. .	4	47	56	57	3
MILANO . .	61	10	32	5	71
NAPOLI . .	51	9	10	5	39
PALERMO .	55	27	30	47	25
ROMA . . .	72	20	89	27	12
TORINO . .	58	63	73	47	49
VENEZIA. .	28	74	50	84	38

Monte di Pietà di Roma.

Martedì 26 ottobre 1909 - La 2ª *Castalia* vende:

Gli oggetti d'oro impegnati il 1 dicembre 1908 fino alla polizza n. 215,300.

Gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 31 dicembre fino alla polizza n. 226,380.

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle aste Castalde 1ª e 2ª.

Si fa sapere che si concedono prestiane sopra pegno di oggetti e sopra stilli emessi o garantiti dallo Stato.

Interessi sui conti correnti
vincolati ad un anno 3.50 0/0

Tisi-Tubercolosi
Vedi avviso in ultima pagina

Cronaca di Roma

L'anniversario del matrimonio dei Sovrani — Oggi ricorre il tredicesimo anniversario del matrimonio di S. M. il Re Vittorio Emanuele III con S. M. la Regina Elena del Montenegro, celebratosi nel gran salone da ballo del Quirinale l'anno 1896.

Tutto il popolo italiano rivolge affettuosamente il pensiero al Castello di Racconigi, dove il lieto anniversario verrà celebrato presente lo Czar Nicola II.

In questo giorno per gli italiani una delle maggiori feste, poichè ha unito ai desiderî della Patria, sorretti dalla superbe virtù del Nostro Re, il nome che resterà caro a tutte le anime gentili di Colei alla è la Nobile Discendente di una casa di soldati e di eroi.

Giunga ai Giovani Sovrani la benedizione di tutto il popolo e con essa la devozione nostra.

L'omaggio della Czar alla tomba di Re Umberto I — Per ordine di Sua Maestà l'Imperatore di Russia, ieri alle 15,30, il Consigliere dell'Imperiale Ambasciata di Russia Cambellano Alexis Conte Imperiali, barone M. Korff, assistito dall'Imperiale Console di Russia in Roma, G. Zabiello, nonchè dall'Imperiale Vice-Console di Russia in Roma, S. Janiszovski, si è recato al Panteon di Agrippa, deposto sulla tomba di S. M. il Re Umberto I una corona di fiori coll'iscrizione:

« A Sa Majestè - le Roi Humbert I d'Italie - l'Empereur Nicolas II - Octobre 1909. »

Alla cerimonia assistevano il Prefetto sen. Annaratone, il Questore comm. Severe e una rappresentanza del Comizio del Veterani.

Il nobile pensiero dello Czar commuoverà profondamente il popolo italiano, il quale non ha dimenticato, nè dimenticherà il Re Buono.

Quella magnifica corona di fiori è il ricordo più gradito e più gentile che l'Imperatore Nicolò II abbia potuto lasciare di sè agl'italiani, è l'attestato più sensibile della schietta amicizia che viene a stabilirsi fra le due Nazioni.

Vaticano — Ieri Sua Santità ricevette il cardinale Francesco di Paola Cassetta, il quale presentò il clero della sua Diocesi di Sabina, mons. Capitoli vescovo di Rieti, il Barone P. Don Ildebrando De Hemptinne, Abate Primate dei Monaci Benedettini.

— Ricevendo oggi 24 l'onorevole del Cardinale Segretario di Stato, Merry del Val, questi ricevette ieri molti prelati e funzionari del Vaticano che gli presentarono gli auguri.

Per la salute della piazza Colonna. — La Giunta Provinciale Amministrativa, nella riunione tenuta il 19 ottobre in sede di tutela, visto l'avviso favorevole alla approvazione dato dall'Ufficio del Genio Civile con la nota 9 ottobre, ha approvato la deliberazione 31 luglio e 9 agosto 1909 del Consiglio comunale di Roma, relativa al progetto Penso-Minozzi, per la sistemazione di piazza Colonna.

La prenzione per il campionato ciclistico dei giornalisti. — Ieri, alle 15, al *Reale Circolo Tennis*, ebbe luogo un banchetto in onore dei vincitori del primo campionato ciclistico fra i giornalisti romani.

Alle 14 poi, all'Associazione della Stampa, ebbe luogo la distribuzione dei premi.

Pronunziò brevi parole il presidente on. Barzilai plaudendo all'iniziativa sportiva dei giornalisti romani.

I premi furono così distribuiti:

Olindo Bitetti, medaglia d'oro della Ditta Fornasari e valigia del collega Rotellini — Tecnelli, medaglia d'oro, dell'Associazione dei movimenti forestieri e penna stilografica del *Messaggero* — Durantini, medaglia d'oro e orologio dell'on. Castaui — Javarra, medaglia d'oro del sindacato dei corrispondenti esteri e accessit a due del sindacato dei corrispondenti romani — Tonetti, medoglia d'oro Istituto educazione fisica e valigia del *Giornale d'Italia* — Morresi, medaglia d'oro della Ditta Solani e penna stilografica del *Popolo Romano* — Turchi, medaglia d'argento del principe Scipione Borghese e ombrello del Sindacato dei corrispondenti — Mencarini, medaglia d'argento e valigia dell'Associazione della stampa — Castrucci, id. id. e orologio del Sindacato dei cronisti cattolici — Nasari, id. id. e portafoglio del *Corriere d'Italia* — Venturini, id. id. e accessit a due del sindacato dell'*Olimpia* — Casetti, id. id. e *necessaire* da viaggio dell'on. Artom — Pellizzari, id. id. e un abbonamento ai bagni del Kinciterapico — Pattigiani, id. id. e un abbonamento dell'Associazione dei corrispondenti — Benedetti, id. id. e abbonamento all'*Illustrazione Italiana* — Tedeschi, id. id. e portafoglio dell'on. Cosa, id. id. e id. id.

— Bada, vaso di Oscete Ruggeri.

La premiazione fu chiusa da un abbondante *buffet* offerto dalla Presidenza dell'Associazione.

Per la vendita delle Czar. — Ieri, per la vendita dello Czar, sono state esposte le bandiere nazionali agli edifizi pubblici e alle sedi dell'Ambasciata e del Consolato russo.

La giornata è trascorsa tranquillissima, i socialisti si son contentati, non potendo far altro, di seporre le bandiere abbrunate alla Camera del lavoro, alla Lega generale del lavoro e alla Direzione del Partito socialista.

Un comizio. — Ieri sera, alle 20, non più di 150 persone di buona volontà si adunarono alla Casa del popolo per la straordinaria inaugurazione di una targa di bronzo, dedicata ai giustiziati russi.

La cerimonia si svolse quasi in famiglia: c'erano, naturalmente, i componenti la direzione del partito socialista, gli onorevoli Bissolati e Cabrini, alcuni consiglieri comunali, parecchie donne e ragazzi.

Il signor Merloni, dopo di aver tolto il drappo che ricopriva la lapide, pronunziò un preciso discorso che, quantunque ricco di paroloni e di frasi stereotipate non rinacì ad entusiasmare le scarse uditorie.

Stava quieto per cominciare la solita gara dei discorsi, allorchè l'on. Bissolati, con un po' di buon senso, intervenne e propose di sciogliere l'adunanza, visto e considerato che « erano più gli oratori che gli ascoltatori ».

Detta proposta fu accettata, ringraziamento, da tutti i 150 manifestanti ed al signor Ciotti, segretario del partito socialista, fu quale aveva già pronta una solenne orazione, non rimase altro conforto che fare, in forma afficiale, la consegna della targa alla Casa del popolo.

Dopo di che tutti lasciarono la sala, senza applausi e senza grida, allontanandosi alla spicciolata.

Il Comitato di P. S. aveva preso le opportune misure per garantire l'ordine pubblico, ma esso furono davvero superflue.

Scuola Umberto I. — I lavori di riparazione eseguiti alla scuola Umberto I, in via Rasione eseguiti alla scuola Umberto I, in via Rasione eseguiti alla scuola Umberto I, in via Rasione eseguiti alla scuola Umberto I, in via Rasione eseguiti alla scuola Umberto I, in via Rasione eseguiti alla scuola Umberto I, in via Rasione eseguiti alla scuola Umberto I, in via Rasione eseguiti alla scuola Umberto I, in via Rasione eseguiti alla scuola Umberto I, in via Rasione eseguiti alla scuola Umberto I, in via Rasione eseguiti alla scuola Umberto I, in via Rasione eseguiti alla scuola Umberto I, in via Rasione eseguiti alla scuola Umberto I, in via Rasione esegui

premi d'incoraggiamento allo studio ai figli di luchesi residenti in Roma che nello scorso anno scolastico siano stati dispensati dagli esami con una media non inferiore a 7 punti pel corso secondario superiore, a punti 7 1/2 pel corso secondario inferiore, e con più di 8 punti pel corso elementare, o abbiano riportato gli stessi punti alla prova dell'esame quando la dispensa non sia ammessa.

Associazione archeologica romana — Oggi, alle ore 15 1/2, il prof. cav. Giovanni Stadertini per incarico dell'Associazione archeologica romana illustrerà il « Palatino ».

Appuntamento all'ingresso alle ore 15.

La fanciulla d'Anato — Stamane, per iniziativa dell' « Unione Storia ed Arte », alle 10 1/2, nel quadriportico del Museo Nazionale alle Terme Diocleziane il pros. Romolo Artioli parlerà della celebre « Statua d'Anito ».

Maglierie igieniche Herion, Venezia

CESARE SIGNORELLI
SPECIALISTA
per la confezione delle
CAMICIE DA UOMO
FABBRICA e MAGAZZINO Via Vigezzio, 64 — NEGOZIO di DETTAGLIO Via Tritone, 11

STIRERIA
per il servizio del pubblico
VIA VIGNACCIA, 58, P. I.

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-37 — Ammin. 12-24

Tentati suicidi — Ieri alle 17,30, nella propria abitazione, in piazza S. Dominato 10, la cameriera Adalgisa Efrati di anni 19, perchè stanca di vivere, tentò di uccidersi ingoiando una miscela di fosforo, sciolta in un bicchier d'acqua.

Condotta all'ospedale della Consolazione, quei sanitari la trattennero in osservazione.

— Ieri verso le 18, in piazza S. Elena, la infermiera Paolina Marucci di anni 24, da Camerino, abitante in via Monte Giordano 13, perchè maltrattata dal marito innocenzo Bembelli di anni 37, da Gubbio (Aquila), tentò per due fiate di suoi giorni, vibrandosi dei colpi di coltello al petto.

Trasportata all'ospedale della Consolazione, quei sanitari la giudicarono con riserva.

— Ieri alle 9, Guido D'Antuni di anni 29, da Ascoli, cameriista, abitante in via della Ferratella 10, si gettava dal muraglione di piazza San Giovanni cadendo nella sottostante v. delle Mura.

Soccorso da alcuni volenterosi, il disgraziato venne trasportato all'ospedale di S. Antonio, dove i medici, per le numerose contusioni e fratture riportate lo dichiararono in pericolo di vita.

Interrogato dei perchè aveva tentato di uccidersi rispose che era stanco di vivere.

Sembra che il D'Antuni non si trovasse in buone condizioni di salute e che fosse un po'squilibrato. Infatti egli il 13 corrente aveva preso alla sua esistenza, vibrandosi due coltellate al petto.

Arresti per oltraggio alle guardie — Ieri, alle 17, in piazza Pia, i carrettieri Alfredo Minazzi di anni 20 e Fortunato Minazzi di 22, oltraggiarono e si ribellarono a due guardie municipali che li avevano colti in contravvenzione.

I carrettieri vennero quindi arrestati.

Le guardie, durante l'arresto, riportarono anche delle lesioni che, a S. Spirito, furono giudicate guaribili in 8 giorni.

Ferimento — Sempre alle 22, il vetturino Alfredo Salvati di a. 45, ab. in Borgo Pio, venne a questione con un altro vetturino, perchè gli aveva tolto una posta.

Sfuriatosi nella questione un terzo che rimase sconosciuto e colpì il Salvati con un bastone alla testa.

All'osp. di S. Antonio il Salvati venne giudicato guaribile in 8 giorni.

Lesioni — Il tranviere Guglielmo Loasses di a. 30, da Napoli, ab. in piazza Ancona 30, mentre montava facevo servizio alla vettura 360.

Nella fermata al palazzo Brancaccio, mentre egli metteva in moto la vettura, si incendiava l'interruttore producendogli delle lesioni alla mano sinistra.

All'ospedale di S. Antonio venne giudicato guaribile in 12 giorni.

Furto — I soliti ignoti, penetrati nel negozio di tabaccheria di Francesco Mastrini, in via XX Settembre, vi rubarono fogli di carta bollata, francobolli e marche, cartoline, pacchi di sigari e di sigarette, bottiglie di liquori e danaro.

Il furto ammonta a L. 2000.

La Questura fa attivissime indagini per scoprire i ladri.

Investimenti. — Ieri, verso le 11,30, in via Porta Cavalleggieri, certo Nicola Morelli, di anni 64, fu investito da una treggia attaccata ad una cavalla di proprietà di Gioacchino Diotallevi, abitante al vicolo dell'Erba, 3.

Il Morelli riportò lesione al gomito sinistro, per lo che, a Santo Spirito fu giudicato guaribile in 8 giorni.

— Il vaccaro Agostino Grazioni, di anni 45, da Gemmano Forlì, abitante in via Appia Nuova 340, verso ieri, alle 17, investito da un'automobile, in località del Tavolato, riportò delle contusioni che all'ospedale di San Giovanni, vennero giudicate guaribili in 20 giorni. L'automobile rimase sconosciuta.

— Ieri, alle 17, al Lungo Tevere Prati, presso ponte Cavour, la vettura tramviaria 281 investì il bambino Enrico De Roma, il quale riportò escoriazioni lievissime all'ospedale di S. Giacomo furono giudicate guaribili in 10 giorni.

L'investimento non ebbe gravi conseguenze per la prontezza del conducente, che riuscì a frenare la vettura quasi istantaneamente.

I presenti al fatto esclusero assolutamente che egli vi possa avere alcuna responsabilità.

La collera di un cane — Ieri alle 12 la lavandaia Anna Frasca di anni 45 da Frosinone, abitante in via Cicerone 49, avendo smarrito un paio di calze di certo Burzini sarto, abitante in via Tarsia, si sfogò da questi una buona dose di bastonate.

Condotta a S. Giacomo quei sanitari la giudicarono guaribile in 8 giorni, avendole riscontrata una lesione con ematoma al gomito sinistro.

La musica in piazza — Ecco il programma che questi oggi, dalle ore 15,45 alle 17,15, svolgerà la banda del 1° regg. granatieri in piazza Vittorio Emanuele:

Barbera - Nicosia - Marcia militare.
Balfe - La Zingara - Sinfonia.
Barrera - Gloria a Bellini - Marcia solenne.
Verdi - I Lombardi - Terzetto.
Boito - Mefistofele - Fantasia.

Devono vincere
UN PREMIO IMPORTANTE
vedere avviso in ultima pagina

TEATRI DI ROMA

Costanzi. — Applausi calorosissimi ebbe ieri sera Ermete Zacconi nella commedia di A. Dumas *L'amico delle donne*. — Assai festeggiata fu anche la signora Cristina Boggetti.

Stasera, a richiesta generale, si replica il dramma di Ibsen *Spettri*.

Adriano. — Un pubblico numerosissimo assistè ieri sera alla *Tosca*, che ebbe il consueto successo di applausi. La Foli-Bandaccio, il Giorgi e il Dedone furono fatti segno a calorosi applausi insieme al valoroso maestro Zanetti.

Oggi due rappresentazioni. Nella diurna la *Traviata*; nella serale *Tosca*.

Nazionale. — La graziosa operetta *Il vice ammiraglio*, replicatasi ieri sera, fu applaudita dal pubblico numeroso. Le maggiori feste toccarono alla De Rubeis, una Sibillina seducentissima, la Iris, il Cusanino e il Trucchi.

Oggi due rappresentazioni: nella diurna *Il vice ammiraglio*; nella serale *Boccaccio*.

Questa prima l'operetta del Rogers, nuovissima per l'Italia, *Il Re d'Illiria*.

Quirino. — *Primavera scapigliata* richiamò anche ieri sera un pubblico numerosissimo, che fu prodigo di applausi alla seducentissima Imbimbo. Benissimo, come sempre il Bertini.

Oggi due rappresentazioni: in entrambe *Primavera scapigliata*.

Questa sera *La vedova allegra*.

Olympia. — Grande successo ebbe ieri sera il nuovo numero della *Girandelles Romaines*. Domani ore debutti: Rosina Fiehlen, chansonnière; La Nadia, canzonettista; E. S. Amato, celebri equilibristi.

Cinema-Margherita. — Solamente per oggi il seguente straordinario programma: « Gli Ugonotti; Bene per male; Acqua meravigliosa ».

Renato Rossi.

" Fedra „ di U. Bozzini al Valle

Il Valle riaprì ieri sera la sua sala elegantissima: e fu riaperturа interessante, chè il pubblico fu chiamato a giudicare una novissima *Fedra* di Umberto Bozzini, opera che, scritta qualche anno prima della *Fedra* del D'Annunzio, non aveva ancora affrontato la luce della ribalta, benchè avesse fatto parlare benevolmente di sè.

La battaglia era dunque seria e decisiva; e se il Bozzini non riportò una piena vittoria, la nobiltà del suo sforzo non ne esce per questo menomata.

C'è stato un periodo, quello precedente appunto l'andata in scena della Fedra danunziana, in cui tutti sembravano invasati da un vento folle di eradizione.

Nei giornali, nei caffè, dovunque, non si discuteva che di Euripide, di Seneca o di Racine: ciò che fece argutamente dire ad un collega che se D'Annunzio continuasse a scrivere le tragedie alfimite e della storia, in trent'anni tutto il popolo italiano persino i letterati — avrebbe un'erudizione sparviera.

Ora, non essendo ancora spenta l'eco della rivocazioni del mitico mondo di *Fedra*, noi faremo grazia ai lettori e ai nostri dieci dal « pesso di bravura » e verremo senz'altro a riferire di questa nova *Fedra*, notando brevemente le nostre impressioni, con come questa ora di affrettato lavoro notiamo ci consentirà.

Quanti si provarono nel cimento di valersi di antichi materiali per ricostruire un nuovo edificio, dovettero convincersi come non bastasse aggiungere qualche cosa che fosse originale all'opera antica per rifarla vitale, ma che convenisse spirarle un'anima nova più possente, più affascinante, più vera.

All'intento di emulare gli antichi poeti nella rievocazione dell'antico mondo ellenico mancò la possa ad artisti nobilissimi quali Seneca e Racine, fino ad D'Annunzio che con la *Fedra* non combattè la più felice delle sue battaglie. Poichè — come ebbe ad esprimerci il nostro egregio collaboratore prof. Da Gubernatis — è sempre pericoloso affrontare un soggetto greco già svolto da un antico poeta greco di cui l'intreccio non si può alterare non essendo più lecito scomporre la compagine de' suoi elementi senza una armonica di quei che sia trasformare per fini artistici i fatti essenziali della storia.

E in questo stesso difetto è caduto anche il Bozzini, il quale ha creduto che bastasse gettare una veste smagliante di poesia su una mediocre imitazione della Fedra d'Euripide per fare opera possente e vitale. E s'è ingannato, chè, a travorso la bellezza dei versi, la trama della tragedia mostra la povertà della sua orditura, e lo sforzo dell'artista, il quale invano ha cercato di liberarsi dai quei vincoli che la scelta stessa del soggetto gli imponeva.

C'è nel lavoro e malgrado di particolari squisiti — quali ad esempio la scena tra *Fedra* e *Ippolito* — alcun che di convenzionale, di manierato, che finisce coll'ingenerare un senso di grigio e di monotonia.

Con tutto ciò è doveroso riconoscere in questa *Fedra* una grande nobiltà d'intendimenti, una nobilissima piena e sicura degli effetti, e una signorilità che non viene mai meno un sol momento.

Il lavoro di ieri sera, rivelato una nuova e bella tempra di combattente. L'avvenire non potrà non sorridere a chi si presenta in un primo saggio come il Bozzini si è presentato.

L'esecuzione non fu certo tale da fare risaltare i pregi del lavoro.

Tutti gli artisti diedero meno di quello che avrebbero potuto dare. La Vitaliani abusò di una recitazione sovverchiamente nasale; il Galvani, felicissimo nella figura non lo fu sempre ugualmente nella parte accetta: o il Duse non parve a posto nella parte di *Teseo*.

Men che discreti gli altri.

Per la cronaca diremo che il pubblico fece buone accoglienze al lavoro, evocandone più volte l'autore al proscenio, e mostrando solo all'ultimo atto qualche disparità di giudizio.

Questa sera replica.

Spettacoli di stasera

Costanzi — Spettri, ore 21.
Adriano — Traviata ore 17 - Tosca, ore 21.
Valle — Fedra, ore 21.
Nazionale — Il vice-ammiraglio, ore 17 - Boccaccio, ore 21.
Quirino — Primavera scapigliata, ore 17 e 21.
Olympia — Spettacolo di varietà, ore 21.30.
Jovinelli — Spettacolo variato, ore 18 e 21.30.
Acquario Romano — L'Orchidea, ore 17.0' e 21.30.
Cinema Margherita — Spettacolo cinematografico ore 18, 20 e 22.
Salone Umberto I — Teatro di attrazione, dalle ore 17 in poi.
Sferisterio Rosanno (Forta Salaria) — Giuoco del pallone, ore 15.30.

NOCERA-UMBRA
(SORGENTE ANGELICA)
ACQUA MINERALE DA TAVOLA

Ultime Notizie

La giornata di ieri nelle provincie.

In nessuna parte del Regno, secondo i telegrammi pervenuti al Ministero, si sono verificate ieri manifestazioni ostili allo Czar.

Ovunque, anche in quelle località, dove qualche chiassata era prevista, i promotori dell'agitazione hanno rinunziato al loro propositi di fronte alla universale disapprovazione della pubblica opinione.

In tutta Italia l'ordine si è mantenuto perfetto.

Gli italiani a Pietroburgo.

(8) **Pietroburgo**, 23. La colonia italiana con alla testa il console gen. al Muser è stata ricevuta nel pomeriggio all'ambasciata italiana dall'incaricato di affari, marchese Della Torretta, al quale ha espresso la sua soddisfazione per l'incontro di riconoscenza ed i suoi voti per una maggiore intimità fra i due popoli e per la felicità dei due Sovrani e delle Loro Auguste Famiglie.

Il Console ha pregato il marchese Della Torretta di trasmettere l'espressione di questi sentimenti al Re Vittorio Emanuele III.

Il marchese della Torretta ha subito telegrafato a San Rossore.

Gli italiani di Mosca.

La colonia italiana di Mosca ha telegrafato all'on. Tittoni nei seguenti termini:

« A. V. E. che interpretando le aspirazioni del nostro popolo ha reso più intimi i suoi rapporti con la Russia, reda oggi il piacere di questa colonia, riunitasi per festeggiare il felice avvenimento ».

Le gare per i servizi marittimi sovvenzionati

L'espressimo d'asta, seguito presso il Ministero di Grazia e dei telegrafi per l'appalto dei servizi marittimi ha dato il seguente risultato:

1° lotto. — Gruppo Tirreno superiore — Base d'incanto 9,198,100. — **La Ditta** *Peirce e Parodi* ha offerto il ribasso di L. 1,000,275 ed è stata dichiarata aggiudicataria.

La Società *Lloyd Sabaudo* aveva offerto il ribasso di L. 551,595.

2° lotto. — Gruppo Tirreno inferiore — Base d'incanto 5,546,500.

La Società *Lloyd Sabaudo* ha offerto un ribasso di L. 56,465 e fu dichiarata aggiudicataria.

La Ditta *Peirce e Parodi* aveva presentato una offerta chiedente per questo gruppo un ammento di L. 1,128,500, la quale fu dichiarata inaccettabile.

3° lotto. — Gruppo Adriatico — Base d'incanto 4,939,250.

La Ditta *Peirce e Parodi* ha offerto il ribasso di L. 150,525 ed è stata dichiarata aggiudicataria.

La Società *Lloyd Sabaudo* aveva offerto il ribasso di L. 111,183,15 e quella *Veneziana* il ribasso di L. 49,892.50.

* * *

L'esito delle gare dimostra a luce meridiana due fatti:

la serietà delle aste, che i giornali dell'Opposizione con miserabile concordia avevano definito una turlupinatura;

l'onestà del contratto, che il Governo aveva stipulato con il Lloyd Italiano.

La serietà delle aste è stata tanta, che il Lloyd Italiano, il quale, a detta dell'Opposizione, teneva schiavo delle sue spire il Governo ed aveva concesso, per burla, l'esperimento delle aste, è stato escluso nella divisione della cosa detta torta marittima; cosa detta, bene inteso, dalla stampa, che pretende al monopolio dell'indipendenza e della coscienza.

L'onestà del contratto con il Lloyd Italiano è provata dalle offerte dei concorrenti. Infatti la Ditta Pierce e Parodi, per un contratto di 20 milioni, offre, nell'insieme un ribasso di 22 mila lire; imperocchè al ribasso di L. 1,150,780 presentato per i lotti 1° 2° si oppone l'aumento di L. 1,128,500 chiesto per il lotto 3°; indi ribasso reale complessivo L. 22,280, l'uno e quastordici per mille.

Nè deve passare inosservato il fatto che per il lotto 2° la Ditta Pierce e Parodi chiede l'aumento di L. 1,128,500, mentre il Lloyd Sabaudo offre di assumerlo col ribasso di L. 56,465 sul prezzo d'asta. In altri termini: tra le due offerte corre una differenza di 1,185,000, la quale dimostra quanto sia difficile, *anche ai competenti*, fare un esatto apprezzamento sul rendimento di taluni servizi e quanto sia opportuna la forma di contratto, adottata dal Governo, con il quinquennio di esperimento.

×

A vevamo scritto queste poche righe, quando ci cosò leggere nel *Giornale d'Italia* la peregrina notizia che, per merito dell'Opposizione, lo Stato risparmierà, intanto, L. 24,145,000.

Ma potrebbe il *Giornale d'Italia* affermare con eguale disinvoltura che il contratto con il Lloyd Italiano avrebbe impedito il conseguimento di 24 ed anche di 30 di economia?

Vediamo se ciò era possibile.

La riduzione, che le due Società aggiudicatarii hanno portato al prezzo d'asta, costituisce semplicemente una riduzione del 6 per cento circa *del margine di integrazione* dal 15 per cento, previsto dal contratto col Lloyd italiano.

E, poichè nel quinquennio di esperimento, non era detto che il margine di integrazione dovesse essere interamente consumato, quindi si ha ragione di ritenere che, se i nuovi assuntori assicureranno i servizi con il 9 economia del 6 per cento, anche il Lloyd Italiano avrebbe potuto ottenere i medesimi risultati o forse anche dei maggiori, non potendosi *a priori* dire che gli amministratori del Lloyd siano meno savi ed oculati.

Laonde questi 24 milioni di economia nel ventennio non sono cosa nuova, scaturita dalle aste, ma sono il risultato del tipo di contratto, tanto censurato dall'Opposizione; risultato, che in proporzioni pari od anche maggiori poteva verificarsi ezianche se fosse rimasto aggiudicatario dei servizi il Lloyd italiano.

Ministero Interno.
Consiglio Comunale sciolto.

E' stato sciolto il Consiglio Comunale di Amandola (Ascoli-Piceno) ed è stato nominato regio Commissario il dott. Ercole Ercolani, segretario di Prefettura.

Commissione reale per il credito comunale e provinciale.

Ieri, nel pomeriggio, sotto la presidenza del comm. Bonino si è riunita, a palazzo Braschi, la Commissione reale pel credito comunale e provinciale.

Ministero Esteri.

S. E. Perez Caballero si recò ieri a reverdi dal Sottosegretario di Stato on. Pompilj, per annunciargli ufficialmente la sua nomina a Ministro degli Esteri di Spagna, dichiarando che doveva partire d'urgenza per Madrid e che sarebbe ritornato tra pochi giorni per presentare le lettere di richiamo a S. M. il Re e prendere congedo dal Regio Governo.

Egli è partito per Madrid alle ore 8 di ieri mattina.

Ministero Guerra.
Un autografo del Re.

Al tenente generale Mazza gav. Francesco, collocato in posizione ausiliaria per ragione di età, S. M. il Re ha diretto il seguente autografo:

Racconigi, 23 ottobre 1909.

Caro Generale,

Dopo una brillante carriera di quasi dieci lustri, durante i quali lo zelo e la intelligente operosità di Lei mai ebbero a smentirsi, Ella lascia oggi la file dell'Esercito attivo.

I buoni servizi da Lei prestati, sia nelle campagne del 1866 in Italia e del 1895-96 in Africa, sia con esemplare azione e con cuore di soldato, in occasione della recente immane calamità che ha colpito una regione a me tanto cara, Le hanno meritato la mia particolare riconoscenza; riconoscenza che non mi compiacio di attestarle.

Le di Lei elette doti di mente, hanno sicuro affidamento che, ove occorresse, Ella potrà, con l'opera efficace e illuminata, giovare ancora alla Patria.

Aggradisca, caro Generale, il mio affettuoso augurio e la conferma della mia immutabile benevolenza.

Affmo Suo
Vittorio Emanuele.

Il generale Mazza è stato contemporaneamente nominato Cavaliere di Gran Croce, decorato del Gran Cordone dell'Ordine Mauriziano.

Ministero Lavori Pubblici.

Ieri sera, alle 18, è tornato il Ministro Bertolini reduce dai luoghi danneggiati dal terremoto.

Ministero Pubblica Istruzione
Nel personale delle Belle arti.

A seconda della disposizione di legge le Commissioni per giudicare i concorsi ai posti di Direttore negli uffici dei monumenti di Venezia, Bologna, Milano e Verona, nelle Gallerie di Parma e di Venezia e nei Musei nazionali di Firenze e di Roma sono state composte di novantaduesei e di membri del Consiglio superiore delle Belle arti, convocati per il giorno 8 novembre.

Ministero Poste e Telegrafi.
Servizio radiotelegrafico.

Il Ministero delle Poste e dei Telegrafi comunica:

Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno per i seguenti piroscafi, che saranno in comunicazione oggi - 24 - con la sottoindicate stazioni:

Roma, con Capo Sperone — *Panaonia*, con Venezia.

Ministero Marina.

E' morto a Venezia il capitano di corvetta Gaetano Annibale.

Movimento delle navi da guerra

R. nave « Etna » giunta a Punta Delgada il 22 — « Volta » partita da Gaeta e giunta a Napoli il 22 — « Ercole » giunta a Gaeta il 22 — « Verde » giunta a Napoli il 22.

« Rimorch. 30 » partito da Porto Longone, giunto a Giglio e ripartito - giunto a Porto S. Stefano il 22.

« Betta 1 » giunta a Spezia il 21.

Navi francesi in Italia

(8) **Tolone**, 23. Le navi da guerra « Saint Louis » che batte bandiera del vice-ammiraglio Aubert, « Gaulois » e « Charlemagne » si preparano a partire questa sera per Napoli, ove arriveranno il 26 corrente.

Atti del Governo.

La Gazz. Uff. 23 del contiene:

Cassera del deputati, Avviso.

RR. DD. che danno piena ed intera esecuzione alle Convenzioni telegrafiche concluse rispettivamente fra l'Italia e la Francia, la Svizzera e l'Austria.

R. D. che approva l'emissione di carte-valori speciali per l'ufficio postale italiano di Tripoli di Barberia.

Rel. e R. D. per la proroga di poteri del R. Commissario straordinario di Barchi (Pesaro).

Graduatoria definitiva ed esecutiva di tutti i funzionari delle cancellerie e segreterie giudiziarie.

INFORMAZIONI ESTERE

Nel Montenegro

(8) **Antivari**, 23. — E' stata compiuta la prima serie dei lavori del porto di Antivari, necessaria a garantire il traffico marittimo.

Il Governo montenegrino ha oggi consegnato la rada e zona franca alla Compagnia di Antivari che ha iniziato immediatamente i lavori.

Contemporaneamente è stato promulgato il decreto ed il regolamento dichiarante Antivari porto franco da oggi in poi.

Antivari è la sola località di tutto il Mediterraneo che si trovi in tale privilegiata condizione, la quale garantisce che l'intenso e rapido sviluppo già iniziato ad un maggiormente accelerato quando Antivari diventerà capo di linea della ferrovia progettata dal Danubio all'Adriatico che passerà da Antivari, sbocco naturale di tutti i Balcani centrali.

La consegna del porto è stata fatta per il Governo dal Ministro dei Lavori Pubblici Vukotic al comm. Volpi consigliere delegato della Compagnia di Antivari.

Erano presenti il Ministro d'Italia barone Squitti, i dignitari montenegrini, l'arcivescovo cattolico primate di Serbia, molti cittadini italiani e molta folla.

La cerimonia avvenne all'arrivo del piroscafo italiano *Gallipoli* che colla prua ruppe il nastro tricolore che ormeggiato per il momento alla calata grande del molo dove già arriva la ferrovia da Antivari al lago di Scutari.

I lavori del porto continueranno.

Intanto sono ultimate le opere sussidiarie, i magazzini generali, la gru a vapore e i mezzi rapidi di scaricamento.

Francia e Turchia

(8) **Parigi**, 23. I giornali hanno da Costantinopoli:

Si smentisce che un accordo sia stato concluso relativamente alla protezione delle carovane dei pellegrini. Si sta solamente convenendo in via provvisoria che si farebbero scortare le carovane dirette a Ghat da distaccamenti composti in parte di truppe francesi ed in parte di truppe ottomane.

Nuova crisi ministeriale serba.

(8) **Belgrado**, 23. — In seguito all'impossibilità di giungere ad un accordo fra i due partiti radicali, Pasic ha declinato l'incarico di formare il nuovo Ministero.

Il Re ha chiamato nuovamente a Palazzo Nicolic, presidente della Scupcina.

Il nuovo Gabinetto spagnuolo

(8) **Madrid**, 23. — Dopo il Consiglio dei Ministri è stata comunicata alla stampa una Nota, la quale dice che il Governo ha proposto di fare una larga politica di pacificazione e di libertà.

La stessa nota riproduce il testo del dispaccio che il Ministro della guerra, appena preso possesso del suo posto, ha inviato al generale Marina a Melilla.

Il Ministro della guerra dichiara in esso che l'esercito, che opera a Melilla, riceverà tutti i mezzi atti a compiere la sua missione e che gli sono necessari per compiere la missione che la patria gli ha affidato.

Una intervista
del Ministro francese Pichon

(8) **Parigi**, 23. — Intervistato da un redattore del *Petit Parisien* sulle conseguenze della caduta del Gabinetto Maura rispetto alla politica marocchina, il Ministro degli esteri Pichon ha detto che ha sempre mantenuto eccellenti rapporti col Ministro degli esteri spagnuolo Allende Salazar e deve riconoscere l'alta e perfetta lealtà.

In quanto al nuovo Ministro degli esteri Perez Caballero e al nuovo Presidente del Consiglio Moret, essi, ha detto Pichon, professano per la Francia una profonda simpatia.

Sono convinto, ha concluso, che l'*entente* franco-spagnuola al Marocco con Perez Caballero, il quale manifestò i suoi sentimenti ad Algesiras, porterà i suoi frutti.

NEL MAROCCO.

(8) **Melilla**, 23. — Secondo un mauro influente, il Roghi sarebbe ancora vivo e si troverebbe in un luogo sicuro, presso Taza, donde avrebbe scritto ad altri maori di una data posteriore a quella della sua pretesa cessazione.

La Spagna nel Rif.

(8) **Melilla**, 23. *(Ufficiale).* — A Nador, Sakel-Arba e Zeluan, le pioggie torrentizii cagionano danni agli accampamenti e rendono impossibile la avanzata dei convogli.

A Souk-el-Had gli spagnuoli hanno avuto 5 soldati e non meno di 30 feriti, nel respingere la notte scorsa un attacco nemico.

(8) **Melilla**, 23. La tempesta continua; ma la pioggia è cessata ora. Ieri 11 di stamane le truppe del genio hanno cominciato la costruzione sul Rio de Oro di un ponte per stabilire una comunicazione con Enghera e Souk el Had sulla destra del Beni Sicar. Il Rio de Or in quella regione si trova in gran piena e non è guadabile nemmeno dalla cavalleria.

(8) **Melilla**, 23. — Il Casino Militare, una'associazione del Casino ed un padiglione che si trova nel quartiere Buen Puerto sono stati preparati per servire di alloggio alla Missione africana che andrà a Melilla con il primo piroscafo proveniente da Tangeri.

Corre voce che la Missione partirà immediatamente per conferire col Sultano dell'harka minacciando di gravi rappresaglie in caso di disobbedienza agli ordini di Mulai Afid.

L'Ambasciata comunicherà gli nomi e 40 donne alle quali verranno distribuiti dei doni secondo l'uso marocchino.

(8) **Melilla**, 23. L'ing. Emilio Alfonso Valle si è recato presso i Mauri a venti km. da Melilla per studiare i terreni minerari dei Beni Sicar; ma la pioggia gli ha impedito di compiere la sua missione. Al suo ritorno ha dichiarato che i Mauri di Tres Forcas lo hanno ricevuto bene e che sono sinceramente amici della Spagna.

FRANCIA

(8) **Parigi**, 23. Nel Consiglio dei Ministri tenuto stamane all'Eliseo, è stato deciso di aggiornare l'esaminazione all'ordine del giorno del Senato di ogni questione all'infuori di quella delle pensioni operaie.

Il Ministro della guerra invierà la delegazione militare argentina che deve assistere oggi a Bourlogne-sur-Mer all'inaugurazione del monumento a San Martino e vestire domani ad essere alle feste che saranno date in suo onore a Parigi.

Quindi il Ministro Pichon ha intrattenuto i suoi colleghi nella situazione della Spagna al Marocco.

MOVIMENTO DELLA NAVIGAZIONE

Lloyd Italiano. — Il *Florida*, proveniente da Genova, Barcellona, Las Palmas, Rio de Janeiro e Santos è arrivato venerdì mattina a Buenos-Ayres.

La Veloce. — Proveniente dagli scali della America Centrale e Teneriffa, è giunto venerdì a Barcellona e ripartito nel pomeriggio per Genova, il *Città di Torino*.

Italia. — Il *Bologna*, proveniente da Buenos-Ayres e Santos, ha proseguito venerdì da Tenerife per Genova.

Borse e Mercati

Roma, 23 ottobre 1909.

Le notizie, che si hanno ora sulle cause che determinarono l'ultimo aumento di sconto a Londra, ne attenuano di molto la portata. La misura fu provocata non da un vero rincrudimento monetario, ma dal desiderio di frenare la speculazione.

Infatti il danaro sul mercato libero di quella piazza è al 2 3/4 0/0 e l'ultima situazione della Banca d'Inghilterra reca che la proporzione della riserva agli impegni è salita di 3 1/2 unità.

I mercati si sono quindi un po' rinfrancati, e anche il nostro, dopo un secondo debole ribasso, migliore.

In aumento la **Savoia**.

Rendita 3 3/4 0/0 cont. 104.67 1/2 a 104.70.
Rendita 3 3/4 0/0 fine 104.75 a 104.70.
Rendita 3 1/2 0/0 cont. 104.15.
Obbligaz. Ferrov. 3 0/0 cont. 363 1/2.
Banca d'Italia 1370 — Commerciale 848 a 840 a 841 - Credito 573 - Banco Roma 108 3/4 - Omnibus 278 - Gas 955 a 965 - Condotte 314 1/2 - Ansaldo 236 a 235 a 236 - Ferriere 204 - Impresa 97 - Immobiliari 361 - Beni Stabili 301 - Carburo 440 a 433 a 440 - Conciani 125 1/2 a 125 a 125 1/4 - Risanil 145 1/2 a 144 1/2 - Petrolio 290 - Zuccheri 51.

CAMBI: Parigi 100 55 — Londra 28.36 — Berlino 123.22 1/2.

Cambio dazio doganale 25 Ottobre L. 100.53

Dal 25 a tutto il 31 ottobre 1909 fino a L. 100 è fissato a L. 100.55.

BORSE ITALIANE — 23 Ottobre 1909.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rend. 3.75 C.	104 37	104 67	104 67 1/2	104 77
Id. fine mese	104 73	104 75	104 75	—
» 3 1/2 0/0	104 25	104 25	104 25	104 85
R. B. d'Italia	1367	1367	1371	1370
» Commerc.	840	840	843	—
» Cred. ital.	572	571	573	—
» B. Roma	104 75	104	—	104
Mediterranee	409	410	—	409 50
Meridionali	689	689	691	691 50
Acc. Terni	1632	1630	—	—
Venezie	—	—	—	—
Navig. Gen.	364	361	—	—
Raffinerie	331 50	334	—	—
Arm. Ansaldo	235	—	—	—
Obbligaz.				
Ferrov. 3 0/0	—	361	—	—
» Merid.	—	365	—	—
B. d'Italia 3.75	—	506 25	—	—
Fond. It. 4 0/0	—	508	—	—
» 4 1/2	—	518 50	—	—
S. Paolo Tor.	—	—	511	—
Cambi				
su Berlino	123 88	123 85	123 85	123 85
» Francia	100 54	100 51	100 52 1/2	100 55
» Londra	28 34	28 33	28 34	28 35
» Svizzera	100 37	100 30	100 37 1/2	100 35

Consolidati: Media Uff. del Regno 23 ottobre

	con cedola	senza cedola	netto interessi
3 0/0 netto	104.57 48	102.79 45	103.50 95
3 0/0 netto	104.96 66	102.51 66	103.18 24
3 1/2 lordo	71.37 50	70.17 50	71.33 —

BORSE ESTERE

Parigi 23 Ottobre	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
franc. 3 0/0 amm.	—	98 87	98 75
» 3 0/0 perp.	98 57	98 80	98 90
ITALIANA 5 0/0	104 05	non quot.	non quot.
turca	93 65	93 70	93 77
spagnuola	90 10	95 30	95 22
Banca d'Inghilterra	98 20	98 20	97 85
portoghese	—	—	62 50
ungherese	—	96 75	96 85
Egiziano 4 0/0	—	103 40	103 65
Banca di Parigi	1735	1742	1736
Banca Ottomana	—	735	736
Credito Fondiario	—	805	806
Azioni Suez	—	—	—
Lotti Turchi	—	197 75	198 25
Ferrovie Ital. Merid.	—	—	—
sull'Italia	—	99 1/2	99 1/2
su Londra	—	25 21	25 22
su Madrid	9 25	—	—
sull'Argentina	—	—	—

Vienna 23

	22	23
Cred. aus.	660	663 1/2
Rend. ora	116 25	116 10
» carta	94 70	94 70
Ungh. 4 0/0	91 75	91 75
» 3 1/2	81 50	81 50
Union. Bk.	574 50	572 —
C. Londra	24 07 5	24 08 2
Lire Ital.	94 90	94 90

Londra 23 Ottobre

	23 apertura	23 chiusura
Consolidati	82 1/16	82 1/16
Italiana	103 —	103 —
Turca	93 1/2	93 1/2
Russo 5 0/0	—	75 1/2
Spagna	93 1/4	93 1/4
Giappon.	90 1/2	90 —
Egiziano	104 3/4	104 1/4
Brasiani	93 1/2	93 1/4

Vera alla Banca d'Ingh. Lster. 38,000 Rit.

Berlino 23

	22	23
Austriache	—	—
Ungheresi	—	—
Italiane	—	—
Rendita it.	—	—
Rendita it. 3 0/0	—	—
» Merid.	72 40	—
Banca	—	—
B. Comm. It.	—	—
Az. Merid. fm	186 80	185 75
» Medit. fm	79 75	—
Prestito	217 80	217 80
Camb. Ital.	—	—

Sconto ufficiale

SAGGIO

Italia	5 per 0/0
Francia	3 per 0/0
Inghilterra	5 per 0/0
Germania	5 per 0/0
Austria	4 1/2 per 0/0
Belgio	3 1/2 per 0/0
Spagna	4 1/2 per 0/0
Svizzera	3 per 0/0

Dispacci speciali del " Popolo Romano ,
Genova, 23 — ore 15.5 ,

Rend. 3 0/0	104.75	Raffinerie	334.—
Id. 3 1/2	104.36	Elba	202.—
B. d'Italia	1367.—	Eridania	747.—
Commer

Dall'orlo dell'abisso

DI

L. T. MEADE

Versione italiana di ELENA VECCHI

CAPITOLO VIII.

— Non posso — disse. — Rimarrò in casa fintantochè non sia giunta un'altra infermiera, ma non posso far di più.

Il dispetto di Taylor per tale rifiuto non valse a scuotere la decisione della donna.

Quarant'otto ore dopo la morte del piccino, gli uomini portarono la cassa del povero nella stanza dove la Ives era rimasta sola presso di lui.

Sollevarono dal letto le adagiarono nella bara, quindi si voltarono ad osservare se tutto stava bene.

— Che bel morticino, esclamò uno di essi al compagno.

Lo era infatti. Il viso più che altro simile a un fiore, conservava il naturale colore.

— Lo si sbaglierebbe per vivo, — fece l'altro degli individui. — Guardate com'è roseo.

E toccò rispettosamente la piccola guancia.

L'assistente si accostò al letto, e vuolse un'occhiata di rimprovero sull'uomo, che le chiese scusa di quell'involontario gesto.

— Torneremo per vitare il coperchio, — disse poi.

— Sarà meglio lo facciate subito — ribattè la donna. — Vi è già qualche piccolo indizio di decomposizione, e non sarebbe prudente lasciar la bara ancora scoperta. Potrebbe darsi che la seguerina Evershed e la signora Pelham salissero a vedere il cadavere; ne sarebbe un'imprudenza, preferisco chiudiate subito.

— Benissimo, signorina.

Gli uomini apposero il coperchio, lo vitarono ed uscirono.

Appena rimasta sola, una strana espressione si fece sul volto impassibile dell'infermiera.

Mosse in fretta verso l'uscio e lo chiuse a chiave. Poi dato di piglio a un cacciavite, liberò la bara dal suo coperchio. Fatto questo, preso fra le braccia il corpicino, tornò ad adagiarlo sul letto, avvolgendolo nelle coperte di lana, ed avendo cura di accostare ai piedi una bottiglia d'acqua calda già pronta.

Poi entrata nel gabinetto di *toilette* ne uscì con una scatoletta contenente delle capsule di nitrato di *amyl*. Ne ruppe una dentro a un fazzoletto che avvicinò alle narici del piccino. Un odore acuto e pungente si sparse per la stanza. Dapprima il volto del morto non subì alcun mutamento, poi, piano piano, il colore sulle guancie andò man mano accentuandosi.

Un'espressione di trionfo balenò negli occhi dell'infermiera.

— Benissimo! — esclamò. — Mi pareva che sarei riuscita, ed ora nel vero. Il dottor Tarbot ha creduto di farmela. Lo vedremo: sono io la padrona. Ciò che sta per accadere questa sera piomberà su di lui come un bolide, quando meno se lo aspetta. Sì, sì, bancone; è per me che sto lavorando; raccolgo il frutto per il quale ho vendute la mia anima. Mi sto preparando per un giorno lontano. So quello che faccio.

Mentre questi pensieri attraversavano a volo la mente della donna, avvicinatasi al baule di vimini, l'aprì.

La forma no era strana, speciale, quasi, inquantochè più lunga dell'ordinario. Dal fondo del baule tolse dei grossi involti di ovatta, e vari pesi di ferro. Avvolti quelli attorno a questi, ne riempì il baule.

Quando le parve di avervi riposto ovatta e pesi bastevoli a compensare per il peso del bambino, tornò a chiuder la bara vitandovi il suo bravo coperchio, poi tornò a chinarsi sul corpicino.

Le guancie continuavano colorite sebbene fredde, e gli occhi erano tuttavia chiusi.

Nessun respiro usciva da quelle labbra; nessun movimento nel corpo; eppure la donna si sentiva pienamente soddisfatta.

Dato un ultimo sospiro di sollievo, gettò un pianino sulle coperte, ed usci chiudendosi dietro l'uscio a chiavo.

Percorse il corridoio in tutta la sua lunghezza, si fermò alla porta della signora Pelham.

La nuova infermiera sopraggiunta era già entrata in carica.

Barbara Evershed stava ritta accanto all'uscio, con gli occhi arrossati per la vista recente degli uomini carichi della piccola bara.

— Me ne andrò questa sera — disse la Ives soffermandosi e guardando in viso la giovane.

— Desiderate vedere la signora Pelham? — chiese Barbara.

— Non ne vedo la necessità, ma se desidera mi faccia entrare a salutarla.

— Stenro che le farebbe piacere: ma aspettate ho veduto degli uomini salire con la bara.

— Sì, cara, — fece l'infermiera, senza toccare la fanciulla, ma guardandola con espressione strana.

— Hanno portato la bara, e vi ho messo il bambino.

— Vorrei rivederlo ancora una volta — disse Barbara.

— Non potete farlo. La cassa è chiusa.

Il viso di Barbara divenne color della brace ardente.

— Era necessario? — chiese.

— Era indispensabile. Ne parlerò al dottor Tarbot appena viene. Non sarebbe stato prudente farvi veder di nuovo il cadavere.

La ragazza tacque un momento.

— Sarà meglio entriate a salutare la signora Pelham — disse poi.

La Ives penetrata in camera si accostò al letto.

La malata, rossa in volto, con gli occhi lucidi, ed una strana pietosa espressione sulle labbra tremanti, alzò gli occhi sull'infermiera.

— Siete voi? — disse.

— Sì signora.

— Mi rincresce che ve ne andiate. Mi piaceva sapermi vicino chi è stata sino all'ultimo col mio tesoro.

— Da un lato io pure sono dolente di lasciarvi, ma mi sarebbe impossibile di rimanere. Vi rivercisco, signora; l'infermiera Ester farà per voi tutto ciò che occorre, non è vero Ester?

La nuova assistente assenti col capo senza parlare.

Non teneva a nascondere la sua antipatia per la Ives.

La signora Pelham le stese la mano tremante.

— Arrivederci, — fece.

L'infermiera uscì, seguita da Barbara.

— Me ne andrò tra un paio d'ore — disse la prima. — Aspetto che sia venuto il dottor Tarbot, e nel frattempo faccio i miei fagotti. Ah? se non sbaglio sento il suo passo.

La donna era ferma nell'ombra, ed il medico entrò in camera della malata senza accorgersi di lei. Si trattenne per pochi minuti, poi uscì accompagnato da Barbara.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. e dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: Direzione e Amministrazione del Popolo Romano - Roma
Tiratura quasi costante: 13,000 in città 12,000 in provincia.
(Arretrato centesimi 10)

Prezzo dell'Associazione
(Senza LEGO BELLA MODA)
Italia . . . Anno. L. 16 - Sem. 9 - Trim. 5
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 32 - Sem. 18 - Trim. 10
(Con LEGO BELLA MODA)
Italia . . . Anno. L. 24 - Sem. 14 - Trim. 8
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 25 - Trim. 12
N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

PER le INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano Via Due Macelli N.i 8 e 13 — Telefono 5-16, e alla Società Romana di Pubblicità, Roma, Corso Umberto I 109, Tel. 9-16. Tariffa: La pagina (su 10 colonne) cent. 400 - La pagina L. 2 - La linea. Cronaca L. 2.50 la linea. Corpo dei giornale L. 3 la linea. Inserzioni finanziarie L. 3. Necrologi L. 2.50 la linea. La misurazione è sul corpo 8. Economici vedere tariffe.

Negozi in Roma
Principale:
Via Nazionale N°. 96
Altri negozi:
Via Marco Minghetti (Gall. Sciarra)
Via Cavour N.i 84-86
Via Lucrezio Caro N.i 45-47-49
Via Ennio Quirino Visconti N. 96

MACCHINE SINGER E WHEELER & WILSON
unicamente presso la COMPAGNIA "SINGER" PER MACCHINE DA CUCIRE
ESPOSIZIONE DI MILANO 1906 - 2 Grandi premi ed altre Onorificenze
TUTTI I MODELLI PER L. 2.50 SETTIMANALI — CHIEDASI IL CATALOGO ILLUSTRATO CHE SI DA GRATIS
Macchine per tutte le industrie di cucitura. - Si prega il pubblico di visitare i nostri Negozi per osservare i lavori in ricamo di ogni stile: merletti, arazzi, lavori a giorno, a modano, ecc., eseguiti con la macchina per cucire Domestica Bobina Centrale, la stessa che viene mondialmente adoperata dalle famiglie nei lavori di biancheria, sartoria e simili. — Negozi in tutte le principali Città d'Italia.

Negozi in Provincia
VELLETRI:
Corso Vittorio Emanuele N. 306
VITERBO:
Corso Vittorio Emanuele N. 9
TIVOLI:
Via del Trevio N. 54

GRANDI MAGAZZINI DEL
LOUVRE
i più grandiosi ed i più belli del mondo
PARIGI
Casa di fiducia fondata da oltre mezzo secolo
Stagione d'inverno

I grandi Magazzini del Louvre di Parigi hanno l'onore d'informare la loro clientela italiana che venne testè pubblicato in italiano il Catalogo delle Novità, fiaro spedito per posta e franco.

Tutte le persone che non avessero ricevuto questo catalogo, sono pregate di farne domanda, con lettera affrancata, al

Signor Direttore dei Grandi Magazzini del Louvre
A PARIGI

Tutti gli ordini, dell'importo di Fr. 25 e più vengono eseguiti contro rimborso franchi di porto in tutta l'Italia, la Sicilia e la Sardegna oppure dietro richiesta dei nostri clienti, franchi di porto e dogana coll'aggiunta del 18 0/0 all'importo della fattura, accettanti tuttavia i cappelli al disotto di 20 Fr., i Mobili, le Biancherie da letto, Porcellane, Cristallerie, gli articoli di casa, ed in generale tutti gli oggetti pesanti ed ingombranti, che vengono spediti franco frontiera francese.

Le spedizione di questi oggetti ha luogo per nostra cura ed alle condizioni più vantaggiose al nostri clienti.

Noi spediamo gli articoli d'am biancheria da letto, articoli da casa, ecc. generale tutti oggetti pesanti ed ingombranti franco... di porto sino alla frontiera francese oppure al porto d'imbarco.

Interpreti in tutte le lingue

CESSIONI QUINTO
Impiegati governativi, comunali e ferroviari — Condizioni eccezionali. Anticipi immediati.
Soc. Naz.le Credito Assicurazione
Via Banchi Vecchi N. 112 — Telef. 77-61

Lecitina "Conte" Inalterabile
Vitalizzante per uso ipodermico
Questa LECITINA, preparata con processo speciale, ha il vantaggio di mantenersi pura e inalterata per tempo indefinito. — Tali singolari prerogative la fanno meravigliosamente distinguere e le assicurano una preferenza assoluta sugli altri prodotti congeneri oggi in commercio. Dalla sua purezza e stabilità, rilevantemente provata, emerge un'azione sempre completa e sicura, per modo che negli
Esaurimenti nervosi - Neurastenia - Debolezze organiche - Convalescenze - Traumi ecc. si ottengono EFFETTI
MERAVIGLIOSI.
Premiata Farmacia "Esselior", dott. V. CONTE - Marsano Appio (Caserta) — In tutte le Farmacie e Drogherie. In ROMA presso l'Agenzia del Polilitrico, Capo in Casa 15.

MALI CREDUTI INGUARIBILI
Guarigione garantita con metodo speciale. Chiedere opuscoli Casella 154 Roma. Se suggellati inviare 2 francobolli.

DESIDERATE SPOSARVI?
Siamo incaricati da alcune signore (parte di esse con figli o con mezzi finanziari) provvedute di non *dote che varia dalle 5000 alle 500.000*, di procurar loro mariti convenienti. Signori pure nubilamenti scrivano non ammessi a **L. Schlesinger, Berlino 18.**

DEVONO VINCERE
UN PREMIO IMPORTANTE
oppure il rimborso integrale
LE OBBLIGAZIONI DEL PRESTITO A PREMI della REPUBBLICA DI S. MARINO

I PREMI

DA LIRE	UN MILIONE	1.000.000
»	CINQUECENTOMILA	500.000
»	DUECENTOMILA	200.000
»	CENTOMILA	100.000
»	VENTICINQUEMILA	25.000
»	VENTIMILA	20.000
»	QUINDICIMILA	15.000
»	DIECIMILA	10.000
»	CINQUEMILA	5.000
»	DUEMILACINQUECENTO	2.500
»	MILLE	1.000
»	CINQUECENTO	500
»	DUECENTOCINQUANTA	250
»	DUECENTO	200
»	CENTOVENTICINQUE	125
»	CENTO	100

E RIMBORSI SOMMANO A 500.000 per l'importo complessivo di Lire 20.495.000

VENTI MILIONI QUATTROCENTONOVANTACINQUEMILA
Pagabili subito in contanti, con esenzione di ogni tasse
IN VIRTÙ DEL SUO PIANO
INGEGNOSO - CHIARO
SEMPLICE E NUOVISSIMO
il Prestito della REPUBBLICA di S. MARINO
E' L'UNICO IN TUTTO IL MONDO

che elimina la possibilità di qualsiasi dubbio, garantisce a ciascuna Diecina di Obbligazioni la vincita di un premio importante e di nove rimborsi, e a dieci Obbligazioni di diecine diverse, dieci premi per il complessivo importo di Lire UN MILIONE CINQUECENTOVENTICINQUEMILA assicurano in qualunque caso utile non indifferente a tutti i possessori di diecine di Obbligazioni.

Offre inoltre la possibilità di diventare milionari in brevissimo tempo perchè, entro il 1912, cioè nel periodo di soli cinque anni dalla sua creazione, estrae premi da Lire 1,000,000 500.000 200,000 100,000 20,000 10,000 5,000 sec.

Garanzie Rendita italiana consolidato 3,75 - 3,50 per cento ed altri titoli che sono garantiti dallo Stato garantiti, assicurano, dopo il completo e regolare servizio del Prestito, ma lasciano dopo pagati rimborsi e premi vincenti per Lire 4.000.000 di lire.

La seconda estrazione avrà luogo in Roma il 31 dicembre 1909

Il completo Programma Ufficiale viene distribuito e spedito gratis e franco in tutto il mondo, dalle principali Banche, Case di Risparmio, Banchieri e Cambiavalute che vendono le Obbligazioni a L. 28,50
o le diecine di Obbligazioni con premio garantito, oppure dirett. a
Obbligazioni saltuarie che possono vincere Lire 1,525,000 » 285,—
Diecì Obbligazioni si possono pagare a rate al prezzo di L. 300 da versarsi L. 30 subito, contro consegna del certificato al portatore, avente i numeri che daranno diritto di concorrere per intero a tutti i premi e rimborsi che si daranno sorteggiarsi nell'Estrazione del 31 Dicembre 1909, e la rimanenza a rate mensili di lire 30.

Si raccomanda di sollecitare le richieste perchè poche Obbligazioni e Diecine di Obbligazioni rimangono disponibili.

Le ordinazioni si eseguiranno prontamente, anche per pagamento contro Assegno.

A cura del Governo il Bollettino Ufficiale delle Estrazioni viene spedito gratis e franco a tutti i possessori di Obbligazioni.

Per l'acquisto delle Obbligazioni e delle Diecine di Obbligazioni rivolgersi in Genova alla *Banca Casareto* - assuntrice del Prestito - e alla *Banca Rusca* per il Commercio Estero.

IL ROMA: Giacomo Prato - Banco Cambio Romano - L. Corbucci - cav. Giuliano Marsano - Il giornale *Banca Consigliere* - Banca Mutua Popolare - Hohimitz e C. - Cesare Romolo Ramoni - Banco Castellini e C. - F.lli Valenti.

TAPPETI - TAPPETI
PREZZI ECCEZIONALI
Via Muratte, 22-23

ASCENSORI FALCONI
G. FALCONI Novara — Stabilimento FAUSER & C.
Gran i vantaggi indiscutibili di economia e d'azionamento su qualsiasi altro sistema
A DIFFERENTI FORZE E A PROPORZIONALE CONSUMO D'ACQUA - BREVETTI IN ITALIA ED ALL'ESTERO
Rappresentante esclusivo per Roma Ing. Carlo Molleschott, Via Volturno 58

TISI TUBERCOLOSI
Bronco-alveolite; Bronchite fetida
« Aegri surgunt sani »

Le innumerevoli guarigioni di tisi e tubercolosi polmonare danno la certezza che la « *Lichenina al creosoto ed essenza di menta* » è il vero rimedio per liberare l'umanità dal terribile flagello, che uccide annualmente oltre tre milioni di persone.

Medici ed ammalati dichiarano *miracolosa* l'efficacia dell'eccellente prodotto.

ATTESTATI

SOSTENUTO DI TIENT (Ferrara) 1-9-07 — Prego spedirmi 2 fl. di Lichenina al creosoto e menta. Servito per un mio amico sospetto di tubercolosi, visse l'esito felice di mio figlio perfettamente guarito in forza del vostro miracoloso specifico. — Parmigiano Luigi, magazziniere della S. A. Immobiliare lodigiana.

TREVISO, 9-7-07 — Con un fl. di Lichenina al *creosoto e menta* si è ottenuto un effetto *mai sperato* diminuita la tosse, cessata la febbre, aumentato l'appetito. Vi rendo mille ringraziamenti per il *lieve preparato miracoloso* provato su di una giovane. Prego spedirmi altri 5 flaconi per la cura completa. Signor Fusaro Giuseppe, via Carlo Alberto 29. Treviso. Con stima Zaga Florindo.

LUCCA 9-8-07 — Avendo ottenuto immenso successo dalla sua specialità e rinomata Lichenina al creosoto e menta prego spedirmene ancora 2 fl. a ciò mi sia utile a licenziare mio il medico curante, stando in piena via di guarigione. Già da molto tempo trovavami in triste condizione — Adelina Chiappa, Calle Nazionale.

LA CANEA, 31-8-07 — Ho ricevuto i 6 fl. del loro miracoloso farmaco. Invio loro i risultati risguardanti di mia cognata per la quale era destinato e che entrata già nel secondo stadio di etisi si trova, grazie alla continua cura di Lichenina al c. e m. fatti persuolo, e assai raro i ricadi curati che seguita tregua rima e del male terribile.

Ora incominciano la cura altre due ragazze di mia conoscenza, alle quali i medici curanti di mia cognata consigliarono il loro farmaco, vendone conoscenza la miracolosità. Prego inviarmene altri 6 fl. Saresssivamente Zaffiro scrisse per altri 12 fl. dichiarando: « Ma cognata, la sorella che se non era a morte, aveva loro continue benedizioni. Bettori Pietro, posta italiana. La Canea.

I fatti non si discutono. Da una numerosissima statistica rimane stabilita *l'immensa efficacia* immediata della *Lichenina al creosoto ed essenza di menta* per guarire la tisi, la tubercolosi polmonare, la bronco-alveolite, la bronchite fetida, la emottisi e tutte le gravi malattie respiratorie (Prof. Scalesci. Istruzioni ed attestati *gratis* a tutti.

Un fl. di saggio viene spedito gratis ai medici di tutto il mondo ed ai poveri d'Italia.

La *Lichenina al creosoto ed essenza di menta* costa lire 3 il fl. per posta, si spedisce in tutto il Mondo per L. 3.50. In Italia L. 18, Malta e L. 20 anticipate, all'unica fabbrica Lombardi e Contardi, Napoli, via Roma 345.

Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento abbiano la cortesia di unire al vaglia la fascetta del giornale per meglio regolarizzarne il servizio.

Panificio Romano Viennese e Piemontese
GIOVANNI LEONARDI
PANE CALDO A TUTTE LE ORE
Deposito Pasta di Napoli e Pastificio Pantanella - Risi - Olii fini - Pastina Glutinata per diabetici (Buitoni) e Biscotteria.
Assortimento in legumi e generi di Drogheria
ROMA - Via del Lavatore dal 35 al 37 - Telef. 25-18 - ROMA

PARRUCCHIERE PER SIGNORA
Chi desidera lavori in Capelli di qualunque genere a prezzi mitissimi si diriga al negozio
L. LOMBARDI - Via Aracoeli 43A
ove trovasi un gabinetto riservato per Shampooing, pettinature, tintura e decolorazione di capelli per Signora.

Sciroppo del Cappuccino
Grande depurativo del Sangue
Flacone 4.10 - altri vegetali 6.16.
Facendo la cura di questo sciroppo nella primavera e nell'autunno non sarà preso dall'influenza, reumatismo, bronchite, polmonite ed altre malattie dipendenti dal sangue, come erpete, scrofole ecc. ecc.
In Roma conta L. 3.20 la bottiglia — Fuori di Roma e il pacco postale L. 1 in più.
E' composto dai Cappuccini. Via Veneto

SUONERIE ELETTRICHE
F.lli G. C. DALLE MOLLE — Via Due Macelli. 10-11
Suonerie complete
Tasti porcellana
Fili Lezzana
Quadri
Fili conduttori
Per avvisi economici - Vedi tariffe.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	0.25	6.—	7.40	8.10	10.45 12.20	16.15
					18.10 19.45	22.40
Pisa-Torino	6.—	8.55	12.30	15.50	20.40 23.45	
Pisa-Milano	6.—	8.55	12.—	15.30	20.40 23.45	
Foligno-Ancona	6.40	12.—		18.5	16.40 22.25	
Firenze-Milano	6.—	8.55	12.—	15.10	21.10 23.40	
Grosseto			17.30			
Terni-Firenze	7.30	13.—	17.35	20.—		
Tivoli	6.45					
Civitavecchia	7.30					
Orte	7.30	9.15	12.15	17.10	18.50	23.15
Velletri-Terracina	6.5	12.25	17.30			
Velletri				20.30		
Fiumicino	6.45*	8.35	9 22*	17.50		
Mandela-Subiaco	7.50	11.35				

da Trastevere

ARRIVI dalle linee di

Napoli	8.45	8.30	11.40	12.30	14.55	17.40 18.—
					20.10	21.55 23.30
Torino-Pisa		7.—	8.35	9.30	17.45	19.30 22.15
						23.55
Milano-Pisa		7.—	8.55	9.35	17.45	19.30 22.15
						23.55
Ancona-Foligno		7.10	11.45	14.20	18.35	22.— 23.40
Milano-Firenze	6.50	9.10		15.10	18.35	23.50 02.50
Arezzo-Tivoli	6.7	10.15		14.36	20.—	
Tivoli	8.40	17.25				
Civitavecchia		7.50	14.50			
Frascati	8.—	9.40	12.50	18.5	17.20	19.—
Terracina-Velletri		9.30		15.15		20.45
Velletri	8.55					
Fiumicino	8.30*		17.45	21.11*		22.19
Subiaco-Mandela		12.5				20.—

a Trastevere

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

FRASCATI — Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6 alle 20.
GENZANO — Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6.30 alle 20.30 (quest'ultima limitata a Marino).
Partenze da FRASCATI per GENZANO
Ogni ora dalle 7 alle 21.
GENZANO — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6.32 alle 20.32.
GENZANO — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6.16 alle 20.16.
Partenze da GENZANO per FRASCATI
Ogni ora dalle 6.42 alle 20.42.

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

MARINO-ALBANO — Partenze da Roma
7.10 | 9.40 | 12.5 | 14.35 | 17.10 | 19.35
ALBANO-MARINO — Partenze per Roma
6.28 | 8.5 | 10.8 | 13.50 | 16.21 | 18.35 | 21.10
ARICIA-NETTUNO - Partenze da Roma
10 | 12.25 | 17.5 | 19.30 | 21.30
NETTUNO-ANZIO — Partenze per Roma
6.25 | 12.15 | 16.30 | 18.30
RONCIGLIONE-VITERBO — Partenze da Roma (Trast.)
6.15 | 9.30 | 16.30 | 18.
VITERBO-CIVITACASTELLANA-ORTE — Arrivi a Roma (Trastevere)
8.45 | 12.47 | 18.— | 23.5

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma - p.	6.20	6.10	9.30	11.30	15.— 18.30
Bagni - a.	8.30	7.5	10.15	12.26	15.47 18.5
Villa Adr.	—	7.21	10.29	13.1	16.5 18.20
Tivoli - a.	—	7.36	10.45	13.16	16.19 19.40
					Cent.
Tivoli - p.	5.50	7.56	—	11.23	16.40 17.30 20.—
Villa Adr.	6.6	8.9	—	11.38	17.1 17.51 20.15
Bagni - a.	6.36	8.41	—	11.47	17.32 18.10 20.35
Roma - a.	7.40	9.5	—	12.35	18.— 18.37 21.30

AVVISI ECONOMICI

Le pubblicazioni sono consecutive e non si fanno alternare.

I^a CATEGORIA
35 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Per comunità religiose o collegio vendesi tasi vasto terreno con fabbricato e, eppella nella provincia di Roma presso il Santuario di Genazzano. Scrivere Romolo 88, fermo posta. 260

Esazioni Amministrazioni - appartamenti d'affittare in Roma - Villini d'affittare nei Castelli ed al mare.
CAMPANA-VENDITA di beni immobili, palazzi, ville, villini, case, area da fabbricare, vigne, tenute, fattorie, stabilimenti industriali ecc. Si accettano mandati per la vendita di beni stabili. Fra i villini da vendere sul lago di Castello ed al mare ve ne sono molti da L. 15.000. Rivolgersi: F. SEVERI, piazza Colonna 366, dalle 7 alle 8 1/2 e dalle 12 1/2 alle 15 eccigni i giorni festivi.

Lire 50 a chi presenterà a coniugi soli, tre camere e cucina, ai quartieri alti. Rispondere, fermo posta G. 1058

Vendesi buon esercizio di Farmacia e Droghe- ria in paese capoluogo di mandamento stazione balneare, Italia (Marche). Rivolgersi A. M., via Due Macelli N. 6, Roma. 1057

BAGNI E VILLEGGIATURE
35 parole L. 1 - In più di 35 Cent. 5 cadauna

D'AFFITTARSI

Tre camere vuote, mezzanino, via G. Belli 26 si affittano uno ufficio. Rivolgersi al portiere. 1073

Grande appartamento in via Due Macelli N. 9, composto di otto ambienti con un grande salone, uso dell'ascensore, impianto elettrico, vicinio sempre. Rivolgersi portiere. 1.67

II^a CATEGORIA
35 parole, Cent 75 - In più di 35, Cent. 5 cad.

Distinta signorina che conosce l'inglese, benissimo il francese, ha lezioni di canto e lezioni di lingua italiana e francese in cambio propria a domicilio. Rivolgersi in via Aurora 43, Scala B, int. 15. 1724

III^a CATEGORIA
35 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Vedova toscana, madre di famiglia dà lezioni di piano, conversazioni d'italiano e accompagna signore o signorine. Da 30. Fermo posta. 990

Ex sottufficiale di anni 32, attualmente addetto a un'azienda agraria e di esattoria nella provincia, fornito dei migliori documenti e che può dare in Roma le maggiori garanzie sotto ogni riguardo, desidera un posto, anche di fiducia, nella capitale ed esistenti condizioni. Rivolgersi S. S. lettre in posta. 1057

Ragioniere pensionato Governativo cerca posto di Cassiere, o Amministratore di Caso signorile con cauzione. Scrivere: Corsi, Palombella 36, Roma. 1.68

Per allieve di canto La signora Mariani De Angelis, distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio, Via Cavour N. 6. Rivolgersi ivi. 59

D'AFFITTARSI

Camera e salotto elegantemente mobiliati affittansi in piazza di Spagna N. 6 piano quarto. 1057

Quartiere Ludovisi-Sallustiano prossimo via Sallustiana, XX settembre, via Boncompagni, via Abruzzi affittasi da distinta famiglia camera mobiliata. Rivolgersi: Amministrazione - Popolo Romano ». 1054

Piccola distinta famiglia affitterebbe grande persona distinta o coniugi, disposta fare pensione. Rivolgersi via S. Andrea delle Fratte N. 8. 1057

Salle de Conversation

Française pour les italiens - Italienne pour les étrangers. Via del Campidoglio N. 5 — Cours pour Dames et Messieurs - Mardi et vendredi de 4 à 5 h. — Cours pour Dames et Demoiselles - Mardi et vendredi de 3h à 4h — Mêmes Prix.

Ecole Berlitz, 57 Via Nazionale
Carta delle Meridionali - Inchiostri Lorilleux Bergue-Wirth